

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

IL COMMENTO
I borghi interni e il turismo slow e green

Vincenzo Di Stefano

Ituristi sono sempre più attenti all'ambiente e sempre più disposti a pagare un sovrapprezzo per viaggi e soggiorni eco-sostenibili. Lo rivela un recente studio condotto da due importanti agenzie di consulenza. Secondo la ricerca, la percentuale di viaggiatori propensi a scegliere una vacanza green sfiora il 75 per cento. Forse tre turisti su quattro alla ricerca di una vacanza immersiva e sostenibile sono troppi (non è dato infatti conoscere la composizione socio-culturale del campione statistico), ma certo l'indagine intercetta una richiesta crescente che agenzie di viaggio e *tour operator* da tempo segnalano. Non a caso da alcuni anni si assiste ad una crescita importante (in termini di visitatori e di fatturato) del turismo *slow e green*, sul quale ormai puntano soprattutto i borghi delle aree interne e rurali. Per alcuni osservatori sarebbe il lascito del biennio epidemico, che avrebbe finito con il condizionare alcuni stili di vita, ma ad onor del vero il fenomeno si riscontrava già prima. L'offerta turistica di chi vive lontano dalle grandi città d'arte e dai luoghi del turismo di massa (sempre più «mordi e fuggi»), si sta concentrando quindi sulla qualità dell'accoglienza, sulla valorizzazione dei percorsi naturalistici, sull'offerta culturale diffusa, su una enogastronomia di altissima qualità.

IL FATTO. I borghi interni delle aree rurali puntano su natura, cultura ed enogastronomia

La scommessa è il turismo lento

Un ciclo di seminari con le proposte operative per lo sviluppo «dal basso»

Benedetto Caruso

Il turismo lento apre nuove prospettive turistiche per il territorio. Soprattutto se calato all'interno di un contesto naturalistico nel quale l'accoglienza, il buon cibo, il buon vivere, riescono a fare la differenza. Sono temi di cui si discute sempre più e sui quali da alcuni mesi si confrontano studiosi ed esperti del settore nel corso di un ciclo di seminari organizzati, per il Gal «Elimos», dall'Associazione temporanea di scopo «Network turistico per Segesta», la nuova rete di servizi legati al turismo termale, sanitario e del benessere che opera nei comuni del versante settentrionale della provincia di Trapani e che ha come centro Calatafimi. Incontri con contributi anche scientifici di altissimo

profilo, che hanno consentito di coniugare gli aspetti legati al turismo enogastronomico a quelli della sostenibilità ambientale, dei percorsi naturalistici, dell'offerta culturale, del benessere. Utili soprattutto per tutti coloro che volevano cogliere spunti e approfondire tematiche finalizzate alla valorizzazione di un territorio ricco di risorse; risorse che possono essere un'opportunità di crescita economica e sociale per tutta la vasta area dei comuni elimi. Un territorio che si presta ampiamente al turismo lento, un turismo che abbia al centro l'idea che la sostenibilità ambientale costituisca un valore aggiunto. I borghi interni e le aree rurali progettano in questo modo il loro sviluppo, dal basso, che è poi l'idea che ha portato alla nascita dei Gruppi di azione locale, consorzi misti tra enti pubblici e aziende.

(SERVIZIO A PAG. 6)



Il suggestivo paesaggio nella zona di Calatafimi

PIAZZA ALICIA - SALEMI (TP)
PRENOTA IL TUO TAVOLO AL
+39 376 186 2620

PALAZZO MONROY

LA SCELTA
Svedesi, irlandesi, francesi vengono a vivere in Sicilia

Sono sempre più numerosi i turisti che decidono di rimanere a vivere in un territorio che li ha letteralmente incantati.

(A PAGINA 16)

ELEGANTE FASCINO ORIENTALE

SUSHI DI ALTA QUALITÀ

GOHAN
JAPANESE RESTAURANT
ALCAMO C/da San Gaetano, 1
☎ 3760489892

CULTURA
Palazzo Monroy, come rinasce un palazzo storico

A Salemi, l'edificio fu, nel '700, il simbolo del potere di una famiglia. Oggi rivive grazie all'opera di illuminati imprenditori.

(A PAGINA 18)

FabrizioCar
FIAT Jeep FIAT emzma
ROTTAMAZIONE FINO A
€ 13.750
NUOVO KM.0
Buongiorno Bella Gente

FabrizioCar
fabriziocar23@virgilio.it
MAZARA DEL VALLO (TP) - STATALE 115
Info: 0923933608 - Fax 0923673349
Cell: 3386334007

FARMACIA LAVORMINA
Preparazioni galeniche
Veterinaria, Omeopatia
Dermocosmesi, Celiachia
Intolleranze alimentari
Ortopedia, Autoanalisi
Erboristeria
Prodotti per l'infanzia
Prodotti per diabetici
Controllo gratuito della pressione
Controllo gratuito del peso

APERTI TUTTI I SABATO MATTINA
CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

SALEMI via E. Scimemi, 29
☎ 0924511234 / 3761106795
✉ farmaciavavorminasrl@gmail.com

RISTORANTE EGESTA MARE

www.ristoranteegestamare.it
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
via Fiume, 4 (Piazza Petrolo)
☎ 0924.30409 - 3336832208 - 3939482183

Camporeale: Pag. 4
La manifestazione nel ricordo di Montalbano

Salemi: Pag. 8
La campagna elettorale alle battute finali

Vita: Pag. 10
Madonna di Tagliavia, una festa «solare»

Calatafimi: Pag. 11
A Segesta un festival tra storia e natura

Gibellina: Pag. 12
Il bilancio di previsione è in dirittura d'arrivo

Santa Ninfa: Pag. 13
Il sindaco di minoranza e la mossa del cavallo

Partanna: Pag. 14
Rifiuti, il servizio costerà 1.760.000 euro

Santa Margherita: Pag. 16
La Margheritese va in Promozione dai play-off



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO

CASTELVETRANO

Via Marinella di Selinunte
Tel. 0924 924303

GPL - METANO

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

☎ 0924 1910687

Belice

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894

E-mail: redazione@infobelice.it

Publicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIX n. 5 - Giugno 2024

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in
redazione sabato 25 maggio 2024

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in questo
giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

SALEMI

La strada per Mokarta
Dedicata a Sebastiano Tusa



La strada che dalla provinciale 28 conduce all'area archeologica di Mokarta, è stata dedicata all'archeologo Sebastiano Tusa (scomparso nel 2019), quale riconoscimento del suo straordinario impegno per il sito. La decisione è stata dell'amministrazione comunale di Salemi, che ha voluto onorare il contributo significativo di Tusa alla valorizzazione e alla ricerca nell'area archeologica. La cerimonia di intitolazione (nella foto un momento) si è tenuta l'11 maggio, con la partecipazione del sindaco di Salemi, Venuti, del direttore del Parco archeologico di Segesta, Luigi Biondo, del prefetto di Trapani, Daniela Lupo, e della presidente della Fondazione Tusa, Valeria Li Vigni (moglie dell'archeologo). Un momento emozionante, ha commentato Venuti, «per commemorare la dedizione e il lavoro di Tusa, il cui nome rimarrà ora impresso nel paesaggio che ha studiato e preservato».

CULTURA. Il nuovo libro di Salvatore Cifalà

Economia comportamentale, l'istinto e la ragione
Come vengomo prese le decisioni? Un'analisi pratica

Si intitola «Economia comportamentale: l'istinto va sempre supportato dalla ragione» la nuova opera del saggista Salvatore Cifalà. Il volume indaga le modalità con cui vengono prese le decisioni. Si parte da un assunto: quando si prendono decisioni, si commettono errori. «Lo sappiamo tutti per esperienza personale, ovviamente», precisa Cifalà. Lo studio dell'economia comportamentale si pone come obiettivo l'individuazione delle molteplici distorsioni, individuali e collettive, rispetto al modello classico, che si possono concretamente riscontrare nel processo decisionale. «L'economia comportamentale – precisa l'autore – è diventata l'approccio accademico dominante alla comprensione delle decisioni. Offre anche molte possibilità dal punto di vista professionale: una figura come quella del *designer* comportamentale è molto richiesta nelle aziende che si occupano delle piattaforme digitali. Il *behavioral analyst*, invece, estende l'analisi del comportamento a tutti gli ambiti economici che prevedono relazioni umane. A tal proposito, grande rilevanza sta assumendo un nuovo modo di concepire e condurre le aziende che,



ogni giorno, devono affrontare i problemi economici senza dimenticare che prima di tutto esse nascono, si sviluppano e vivono all'interno di una società verso cui hanno delle responsabilità economiche, sociali ed ambientali». Il libro è suddiviso in quattro capitoli: nel primo vengono illustrate le origini ed i fondamenti dell'economia comportamentale con l'evoluzione del pensiero economico; nel secondo vengono posti in risalto gli aspetti teorici dell'economia comportamentale con la comparazione tra questa e l'economia classica; nel terzo si espone il contributo dell'economia comportamentale alle politiche pubbliche nelle scelte di *marketing* e le applicazioni nella crisi d'impresa; nel quarto capitolo si evidenziano gli aspetti pratici dell'economia comportamentale.

GIBELLINA

Per i bambini di Gaza
Manifestazione Unicef



Nel segno della solidarietà la manifestazione «Diritti da vivere – 50 anni di Unicef Italia» a favore dell'emergenza bambini a Gaza. Patrocinata dal Comune di Gibellina ed organizzata dai volontari del Comitato provinciale per l'Unicef di Trapani, la manifestazione si è tenuta nella sala «Agorà» intitolata a Leonardo Sciascia. Si sono esibiti con canti, coreografie, brani lirici le ragazze della «The academy», scuola di *musical* di Trapani, gli studenti dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» di Gibellina, il soprano Enza Ienna accompagnata da Franco Giacomarro. Erano presenti la presidente del Comitato provinciale Unicef, Domenica Gaglio, il presidente regionale Vincenzo Lorefice e la presidente nazionale Carmela Pace. L'Unicef chiede il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza per poter raggiungere tutti i bambini con aiuti umanitari.

VITA

Devozione e cultura
La mostra sui pani votivi



Su iniziativa di don Gioacchino Arena, parroco di Vita, ed in collaborazione con la Pro loco vitese e il Comitato «Maria santissima di Tagliavia», nel salone parrocchiale è stata allestita la mostra «I pani votivi nella tradizione vitese», una vetrina dell'arte della panificazione a Vita, dai «cucciddati» di san Giuseppe ai «cucciddati» della Madonna di Tagliavia, fino al «bastone» di san Francesco di Paola. Fondamentale per la realizzazione dell'esposizione è stata la cooperazione di diverse famiglie vitesi (che nel periodo di san Giuseppe hanno realizzato a casa un altare dedicato al santo), il comitato «San Francesco di Paola», Gaetano Marsala (che ha messo a disposizione la miniatura della chiesa di Maria santissima di Tagliavia) e Salvatore Sanci (che ha dato la possibilità di poter visionare lo stendardo dedicato alla sacra famiglia realizzato da Maria Colletti).

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

LA PROFUMOTECA

persistenti dal 2006

PER VERI INTENDITORI!

- PRODUZIONE ARTIGIANALE**
Selezioniamo e lavoriamo le migliori materie prime.
- OLI ESSENZIALI DI 1° SCELTA**
Eccezionale persistenza e bontà olfattiva.
- CONSULENZA PROFESSIONALE**
Verrai guidato alla ricerca della fragranza perfetta.
- PROFUMI PERSONALIZZATI**
Una fragranza unica, creata su misura per te.
- RICARICA IL FLACONE**
Rispetti l'ambiente e risparmi.

INQUADRA IL QR-CODE O SCRIVICI SU WHATSAPP PER RICEVERE LE PROMOZIONI
A partire da 6 €

Corso VI Aprile, 238 | Alcamo
☎ 0924 200742 ☎ +39 331 3122386

Sailing

RISTORANTE PIZZERIA

Piazza Petrolo
Castellammare del Golfo
329 101 1546 - 092 404 1052
www.ristorantesailing.com

SOCEP srl

SVILUPPO E REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI

Geometra
Stefano Errera
Direttore Tecnico

SALEMI contrada Ranchibilotto, 10
333.4801887 - 320.6136635
errera.stefano@gmail.com

Flima

DISTRIBUZIONE
DI MESSINA MAURIZIO E C. S.A.S.

VIA S. LEONARDO, 118 - SALEMI
CELL. 333.3662749
333.2029882

NOLEGGIO MACCHINE DA CAFFÈ
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...

NOLEGGIO DISTRIBUTORI
AUTOMATICI CALDO/FREDDO
piccole e grandi aziende, uffici...

RIPARAZIONE DI MACCHINE DA
CAFFÈ DI TUTTE LE MARCHE

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625
Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7



Abbigliamento - Calzature ed Accessori delle migliori marche per Uomo - Donna - Bambino

Tempo libero
Running
Basket
Calcio
Calcetto
Tennis
Padel
Volley
Cross Fitt
Out Door
Fitness
Ciclismo



Non Sport

CASTELVETRANO
Via Martiri di Nassirìa, 30 (100 Mt uscita A29)
0924. 511353

ERICE
Via A. Manzoni, 27/D Erice - Casanovia
0923.536767



RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano

Acquista su Amazon.it, **Paga in Contanti** nel Punto Vendita più vicino

WESTERN UNION MONEY TRANSFER

Punto Digitale ATTIVAZIONE FIRMA DIGITALE SPID & PEC

Punto Digitale
Visura camerale ordinaria ditta individuale €15
Visura camerale ordinaria società €17
Visura camerale storica ditta individuale €17
Visura camerale storica società €25
Certificato Camerale €18
Visura Catastale €15
Visura Protesti €15

SAMMARTANO TABACCHERIA

Spedizioni & Servizi ammartano

SALEMI - C/da Gorgazzo, 236 0924.995802/360.870896 @rivenditaSammartano rivendita_sammartano_0012

0924 62330 338 1901522 - 338 6392741

CENTRO SANTA NINFA Contrada Magazzinazzi, 2/3/4

FERRAMENTA

AVENA

www.centroferramenta.biz sito di vendita online

Spedizione Gratuita per ordini superiori a € 250.00
Reso gratuito entro 10 gg.
Sconti per utenti registrati

CONSEGNE RAPIDE IN TUTTA ITALIA PAGAMENTI SICURI **24/72H**



DecorSan
IDROPITTURA SANIFICANTE

Formula migliorata:

- ✓ Muffa Stop
- ✓ Supercoprente
- ✓ Elevata resa
- ✓ Ritoccabile
- ✓ Ottima lavabilità



CHIRAEMA
Sistemi per l'edilizia

CAMPOREALE. La manifestazione nel ricordo di Giuseppe Montalbano, medico ucciso dalla mafia nel 1988

«Accura unni mett i peri», per la legalità

La passeggiata di riflessione fino alla «Croce di luce», in contrada Macellaroto, dove lui visse

Con affetto lo chiamavano «u dutturi». Era stimato e apprezzato da tutti nel piccolo centro di Camporeale. Persona semplice ma con la testarda ostinazione a non piegarsi alla sopraffazione mafiosa. Non mostrava infatti alcuna riverenza nei confronti dei malandrini locali, impermeabile e riluttante ad accettare l'arroganza e la prepotenza delle cosche. È la storia del medico Giuseppe Montalbano, punito, in modo esemplare, per terrorizzare chiunque si volesse ribellare al dominio criminale. Giustiziato per paura che potesse essere un esempio per gli altri. Il 18 novembre del 1988 Montalbano venne assassinato a Camporeale, in piena campagna, in un agguato mafioso, da un commando di fuoco composto da cinque killer. Montalbano, trent'anni prima, aveva vinto il concorso di ufficiale sanitario al Comune e si era trasferito insieme alla moglie. Ben presto era divenuto non soltanto un medico stimato, ma anche un amico di cui tutti potevano fidarsi. Infatti, il suo ambulatorio era sempre



Sopra e a destra due momenti della manifestazione

aperto e lui disponibile ad ogni ora del giorno e della notte. Soffrendo la sua notorietà e temendo di perdere la loro autorità nel paese, i mafiosi locali lo assassinarono. L'omicidio venne confessato dieci anni dopo da Santino Di Matteo nel primo maxiprocesso. L'assassinio sconvolse il paese e soprattutto la famiglia, che da quel momento iniziò un travaglio straziante avendo avuto strappato l'affetto di un familiare. La moglie e i tre figli di Montalbano non si rinchiusero però nel loro lancinante dolore, non si limitarono a chie-

dere giustizia, ma vollero che quell'atroce e luttuosa esperienza si trasformasse in opportunità di rinascita, di consapevolezza e di diffusione di una nuova cultura, incentrata sulla legalità. Hanno quindi chiesto di intestare alla memoria di Montalbano la biblioteca; hanno fatto erigere una grande croce sul luogo dove fu ritrovato il corpo e ogni anno organizzano una borsa di studio e una passeggiata per raggiungere il luogo in cui avvenne l'omicidio. Quest'anno si è tenuta la sedicesima edizione. La



manifestazione, promossa dalla famiglia in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Leonardo Sciascia» di Camporeale, si è svolta il 17 maggio. Per l'occasione è stata organizzata la passeggiata tra le trazzere di Camporeale. Al lento tragitto intitolato «Accura unni mett i peri», hanno partecipato adulti e giovani studenti della scuola media che in un'atmosfera di riflessione, socializzando in sobria allegria, hanno percorso sentieri e campi per sette chilometri sullo sfondo della ubertosa campagna caporealese. La passeggiata, che ha coinvolto non solo gli studenti della scuola media, ma tutti coloro che hanno voluto unirsi in un momento di festa e riflessione, è partita dallo spiazzale della scuola ed è terminata alla «Croce di luce» collocata in contrada

Macellaroto, dove visse Montalbano. Qui vi sono state diverse testimonianze e riflessioni dei familiari e di coloro che nel quotidiano si impegnano per promuovere spazi di crescita umana e sociale contro ogni forma di potere iniquo.

La giornata è stata caratterizzata, come ogni anno, da un tema che è stato sviluppato dai giovani studenti. Il tema di quest'anno era «Diamo un volto alla pace - Il mio e il tuo». L'impegno, tutt'oggi costante, della famiglia Montalbano, il consenso e la viva partecipazione di tutti coloro che incontrano i familiari, li rendono sempre più consapevoli che ci possa essere un futuro di riscatto e di presa di coscienza con una mentalità nuova capace di denunciare la mafia senza alcuna paura. Testimoniare quindi con impegno assiduo e coraggioso, instillare gocce di legalità per far crescere una società più giusta capace di resistere, stanare e combattere la cultura mafiosa anche con i piccoli gesti e nelle piccole realtà di provincia: questi sono gli imperativi.

PRO LOCO

Nuovo Consiglio nazionale
C'è la vitese Maria Scavuzzo



La vitese Maria Scavuzzo è stata eletta nel nuovo Consiglio nazionale dell'Unpli, l'organismo che mette assieme le Pro loco. Al centro fieristico «Le ciminiere» di Catania si è tenuta l'assemblea regionale delle unioni provinciali delle Pro loco, un appuntamento che ha riunito nel apoluogo etneo ben 800 persone. Durante l'assemblea sono stati presentati e approvati i bilanci e si sono tirate le somme dei quattro anni che hanno impegnato, dal punto di vista promozionale, l'Unpli Sicilia e il suo direttivo. A seguire sono state rinnovate le cariche istituzionali per il nuovo quadriennio. Antonino La Spina è stato riconfermato alla guida come presidente del Comitato regionale. A rappresentare l'Unpli Trapani nel Consiglio regionale saranno Maria Anna Teresa Pavia (presidente della Pro loco di Valderice) e Giuseppe Pecorella (presidente della Pro loco di Salemi). Maria Scavuzzo, presidente del Comitato provinciale dell'Unpli Trapani, e Patrizia Di Perna, presidente della Pro loco di Villafranca tirrena (in provincia di Messina), sono state designate a ricoprire la carica di consigliere nazionale. Dopo l'esibizione dei «giardinieri» di Salemi (la tipica maschera carnevalesca), che hanno distribuito caramelle ai partecipanti, sono state premiate le Pro loco che si sono maggiormente distinte nel corso del 2023: per la provincia di Trapani il riconoscimento è andato alla Pro loco di Valderice. (Nella foto, da sinistra, Maria Scavuzzo, il presidente regionale Antonino La Spina e Patrizia Di Perna)

PUBLIREDAZIONALE. L'esclusivo store di Alcamo è il luogo ideale dove coltivare la passione per le essenze profumate

Il trionfo delle fragranze artigianali de «La Profumoteca»

«La Profumoteca», marchio di vendita al dettaglio dell'affermata fabbrica siciliana di fragranze artigianali, è un ambiente esclusivo e il luogo ideale dove coltivare la passione per le fragranze artigianali e le essenze profumate. Ma quali sono i punti di forza del successo del marchio «La Profumoteca»? Li spiega Antonino Vaccaro, titolare dello store di Alcamo: «Anzitutto il rapporto qualità-prezzo. La nostra mission è quella di proporre il nostro prodotto di qualità artigianale al miglior prezzo possibile. Questo è possibile perché vendiamo solo ciò che viene prodotto nella fabbrica dell'azienda, con un rapporto diretto tra il produttore e il consumatore. Laddove possibile viene usata un'alta concentrazione di oli essenziali naturali con alte percentuali in soluzione che garantiscono eccezionale persistenza e bontà olfattiva. Poi - aggiunge Vaccaro - l'attenzione all'eco-sostenibilità. Siamo infatti molto attenti alla salvaguardia ambientale, per questo motivo proponiamo flaconi ricaricabili. Oltre a ridurre il materiale da smaltire, in questo modo evitiamo consumo ed emissioni per la produzione di nuovo packaging». Poi c'è l'aspetto le-



gato alla consulenza a 360 gradi, dal momento che «La Profumoteca», come sottolinea Vaccaro, «è un'azienda di maestri profumieri e produttori, non commercianti; tutto il nostro personale è formato per consigliare il cliente attraverso percorsi olfattivi sensoriali». Quindi i profumi personalizzati, oltre ai più classici sentori della profumeria: «Da noi si trovano materie prime non ancora note, uno store specializzato con più di 300 formule o accordi già pronti che ci permettono di creare profumi personalizzati sul momento». Ancora, le fragranze ambientali: «Produciamo basi-pro-

dotto per tutte le soluzioni e sistemi di diffusione della fragranza negli ambienti, dai più semplici a quelli High-Tech». Il «Private Label/Wedding»: «Con il nostro servizio di personalizzazione - chiarisce Vaccaro - è possibile creare un profumo su misura per il tuo marchio con un quantitativo minimo di soli 20 pezzi. Curiamo ogni aspetto, dalla scelta della fragranza fino alla definizione della scatola e dell'etichetta. Siamo inoltre specializzati nel settore eventi; progettiamo soluzioni personalizzate per matrimoni e altre occasioni speciali. Le nostre idee: segnaposto; bomboniere; regalo per i testimoni e Parfum Bar, perfetta soluzione per intrattenere e creare un momento di condivisione con gli ospiti». Infine lo «Skincare», la linea di cosmesi biologica siciliana creata per regalare un'esperienza sensoriale attraverso profumi inebrianti, texture avvolgenti ed i colori caldi del mediterraneo. «Tutti i nostri cosmetici nascono da un'idea ben precisa: anzitutto la selezione delle materie prime. I nostri prodotti skincare sono per il viso, il corpo e i capelli».

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/VCC | RETE | ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit HIKVISION inim ELECTRONICS
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

SNACK di Aquanno Filippo
SALEMI via Pio La Torre, 4
3395309207
PIZZA
PIZZA D'ASPORTO
LUNEDI CHIUSO
Consegna a domicilio

B
TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

NUOVA CARROZZERIA
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

Cappello SNC
SALEMI via Mazara, 14/a
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

ELEZIONI EUROPEE

8-9 GIUGNO 2024 CIRCOSCRIZIONE SICILIA + SARDEGNA

RENDIAMO L'EUROPA PIU' MODERNA DINAMICA - VICINA - ADEGUATA AI TEMPI



**Avv. GIULIA
FERRO**
Candidata al
Parlamento
Europeo



CHI SONO

Avvocatessa impegnata in ENEL quale Legal and Corporate affairs Italy- Southern Macro area , mi occupo degli affari legali e societari Italia nella macro area sud. Sono mamma di Francesca e Stefano. Siciliana, nata a Mazara 42 anni fa, nutro simpatia innata per la Sardegna e i sardi. Da giovanissima coltivo la passione per la politica, che intendo quella scienza e tecnica diretta alla gestione del bene pubblico nell'interesse della collettività. E per questo ho sempre promosso iniziative, formulato proposte, creato gruppi col preciso obiettivo di sviluppare, promuovere, tutelare il territorio.

PERCHÉ MI CANDIDO

Mi candido convinta! Perché rispetto e credo nell'istituzione europea. Ero in un momento di intensa e profonda riflessione. Pensavo ai tanti seri problemi che assillano tutta l'Europa. La guerra nel cuore del nostro continente; i conflitti che, seppur fuori il territorio europeo, sono a due passi e ci coinvolgono comunque, procurandoci pesanti danni economici; i grandi sforzi di recupero dopo la disastrosa pandemia; i tanti progetti che si posso e si debbono portare avanti per aiutare tutti i settori socio-economici, mi assillavano molto; e avevo rabbia d'essere impotente al cospetto dell'enorme dimensione dei problemi. A fine marzo mi arriva la convocazione per un incontro da parte dell'on. Cateno De Luca. Dopo solo qualche attimo di normale perplessità accetto. Ci incontriamo a Palermo. Ascoltando la sua proposta di candidarmi è stato un vivido percepire il come potevo, io che non riesco a stare con le mani in mano, dare il mio contributo. Cateno è stato convincente, coinvolgente, chiaro! Ed ho deciso di partecipare alle elezioni europee, perché ho intravisto, altresì, la possibilità di una svolta storica con il movimento di Cateno De Luca (il primo movimento regionale a competere e a voler, avendone tutti i titoli, far sentire una voce propositiva e costruttiva, nelle istituzioni europee) e anche perché sento forte, il mio voler dare un contributo all'importante battaglia per la nostra terra. Amo la terra che mi ha dato i natali, dove sono cresciuta ed ora sono impegnata a crescere i miei figli. Qui lavoro, qui alimento le mie speranze, qui ho deliberato i miei obiettivi, qui miro ai miei orizzonti. Qui ho appreso la passione per quel preziosissimo bene che si chiama "libertà".

PERCHÉ VOTARMI

Vi chiedo di votarmi perché sono sempre stata una donna libera. Con una grande volontà di contribuire, di partecipare, di concretizzare l'immensa, sublime soddisfazione di fare nell'interesse di tutti. E' una "vocazione" che non si coniuga con l'ambizione personale, con il farsi pubblicità (sono stata chiamata a candidarmi!), con il curare interessi personali (sono impiegata ENEL), con quanto di altro si può inventare. Votatemi perché desidero approfondire il mio grande amore per la nostra terra e la sentita passione per la politica nell'interesse di tutti! Votatemi perché non voglio fare la comparsa: Ho già proposte e tanti progetti pronti, e altri che definirò dopo aver ascoltato VOI, il mio elettorato. Votatemi perché faccio parte di un dinamico, importante e consistente contesto che vede mettere insieme le forze, le intelligenze, le esperienze, le professionalità di ben 19 movimenti, tutti espressione di realtà diverse, ma ben uniti dalla stessa idea e dai medesimi valori confluenti nel motto: "Meno Europa più Italia" nel segno dell'equità e federalismo, della pace e della sovranità. La lista Libertà è un progetto di democrazia e trasparenza che si fonda su 19 punti programmatici. L'8-9 giugno potrà esserci una svolta! E' il momento in cui gli elettori del Continente decideranno sul futuro dell'Europa. Speriamo in senso migliorativo, perché le decisioni adottate al Parlamento Europeo si riflettono sulla vita di tutti! Per questo serve un voto di alta responsabilità.

E ai cari amici sardi dico: "Amo la vostra terra! Onorata di poter assumere impegno di contribuire a valorizzare la vostra millenaria civiltà, a tutelare il vostro legittimo orgoglio di salvaguardare il tessuto di "sardità" o di "sarditudine" come definito dallo studioso archeologo Giovanni Lilliu, alludendo al patrimonio etico, storico e culturale che vi distingue. Felice di visitare il territorio "unico" in tanti aspetti. Ameno. Ricco di materie prime e di acque.

TERRITORIO. A Calatafimi un articolato seminario promosso dal Gal «Elimos» e organizzato dall'Ats «Network turistico per Segesta»

Turismo slow e relazionale per viaggiatori

Il presidente Liborio Furco: «Creare una rete di secondo livello all'interno del GAL Elimos»

Il turismo lento apre nuove prospettive turistiche per il territorio. Soprattutto se calato all'interno di un contesto naturalistico nel quale l'accoglienza, la familiarità, il buon cibo riescono a fare la differenza. Se ne è parlato nel corso del seminario sul tema «Turismo slow – Natura e benessere» (sottotitolo «La nuova dimensione del Vr»), che si è tenuto il 26 aprile nella biblioteca comunale di Calatafimi Segesta. Si è trattato di un appuntamento importante e di alto profilo che ha consentito di coniugare gli aspetti legati al turismo enogastronomico, alla sostenibilità ambientale, ai



Da sinistra: il vicepresidente del Gal «Elimos» (e sindaco di Vita) dottor Giuseppe Riserbato, Christian Facchetti, la dottoressa Marina Schettini, l'assessore del Comune di Vita Gaspare Gucciardo, il giornalista Vincenzo Di Stefano, il dottor Alfonso Consalvo, la dottoressa Maria Daniela Ragona, l'assessore del Comune di Calatafimi Piera Prosa, il sindaco di Calatafimi-Segesta Francesco Gruppuso, l'assessore del Comune di Vita Rosario Calderaro

un turismo enogastronomico, con cibi e vini da degustare». Per il presidente della Pro loco di Calatafimi, Nuccia Placenza, «ci troviamo in un territorio perfetto per il turismo lento e sostenibile. Se la pandemia ci ha

luoghi ideali per il tipo di offerta turistica del territorio, ricordando che «è fondamentale puntare sulla formazione dei giovani, che spesso non conoscono i luoghi in cui vivono». Da ciò l'impegno dell'Ats nelle scuole.

A far parte del «Network» sono, oltre alla società di servizi «Peonia», le aziende agricole «Accardo Paolo» e «Calavetta Anna Maria», l'azienda di produzione agroalimentare «Sicilbudella», l'impresa di servizi turistici, noleggio barche ed escursioni «Marina yatching» di Giuseppe Motisi e l'azienda di servizi turistici «Al Caicco» di Anna Caterina Lo Pinto.

L'amministratrice della «Peonia» si è quindi soffermata sugli obiettivi del «Network turistico per Segesta», ossia la preparazione di pacchetti turistici legati alle esperienze che si possono fare nel turismo *green* e in quello enogastronomico, ritenuti «di fondamentale importanza». Occorre quindi, questo il senso del ragionamento della dottoressa Ragona, «mettere in atto una serie di azioni che promuovano un tipo di esperienza turistica alternativa». Il «Network» messo appositamente su ha perciò creato «una rete di aziende, nello specifico micro-imprese, per tentare di aumentare le presenze turistiche nel territorio». Si tratta, in ultima analisi, di migliorare la quantità e la qualità dei servizi per «far sentire il turista a casa sua».

Il ruolo dell'Associazione temporanea di scopo, per la Ragona, diviene «elemento innovativo di crescita economica per le imprese che fanno parte della rete, ma anche per il territorio intero», con il viaggio e la vacanza che si trasformano «in una immersione nell'ambiente con le sue ricchezze paesaggistiche, archeologiche e culturali in genere, ma anche con la sua gente, con i piatti della tradi-

zione culinaria locale».

Per il presidente del Gal «Elimos», il professor Liborio Furco, «è di fondamentale importanza creare cooperazione tra operatori economici di un territorio, affinché si possa superare uno dei deficit che in generale affligge il settore turistico in Sicilia, ossia l'incapacità di collaborazione tra attori dello stesso comparto che si percepiscono più come competitori che come collaboratori. L'intenzione del Gal – ha aggiunto Furco – è quella di creare una rete di secondo livello tra le reti che ha finanziato, in modo tale da presentare un'offerta territoriale integrata e il più possibile completa». Per Furco occorre puntare poi soprattutto sul turismo relazionale, «ossia un turismo che vuole mettere in relazione il turista, che non viene solo per divertimento, con il territorio che visita». Un turista, insomma, che diventi un viaggiatore che scopra, e in qualche modo s'impadronisca, del luogo che visita. Per questa ragione non ha senso pensare al turismo di massa, «dal momento – ha ricordato Furco – che qui non siamo a Rimini o a Riccione», ma investire «su quello rurale, enogastronomico e del benessere, su un turismo che valorizzi l'accoglienza, l'ospitalità».

È poi toccato a Christian Facchetti, presidente della Federazione italiana Amici della natura, che promuove un turismo in cui l'ambiente viene prima di tutto. Il Gruppo amici della natura è un *network* di associazioni dal basso, nato a Vienna nel 1895. In Italia, dal 1978, si occupa di «turismo dolce» e oggi conta 280mila soci. Il turismo «dolce» si chiama così perché, ha spiegato Facchetti, «non altera i luoghi in cui viene svolto». «Il turismo – ha aggiunto – ha un valore sociale e le persone che vivono in un territorio costituiscono delle



Il professore Liborio Furco presidente del Gal Elimos

vere e proprie sentinelle dei loro luoghi». A seguire è stata la volta della dottoressa Marina Schettini, rappresentante nazionale di «Cittaslow», la Rete internazionale delle città del buon vivere, che ha sede ad Orvieto, in Umbria. «Il nostro compito – ha precisato – è quello di mettere in rete piccoli comuni di tutto il mondo». «Cittaslow» è presente in trentatré paesi: tra questi Corea del Sud, Giappone, Australia, Colombia, e porta avanti progetti di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari e artigianali. «Tra i nostri obiettivi – ha continuato la Schettini – c'è quello di promuovere lo sviluppo lo-

sa, la possibilità di vedere luoghi dove non possono andare. Questa *start-up* – ha sottolineato Consalvo – utilizza tecnologie immersive per digitalizzare l'offerta turistica e culturale dei borghi e fare in modo che il turista abbia la possibilità di immergersi completamente, da casa, in autonomia, in tranquillità, e vivere un'esperienza che diversamente non sarebbe in grado di fare in presenza». Si è poi analizzata la possibilità di far arrivare cinesi in queste zone. Consalvo ha ricordato che ci sono diverse decine di milioni di cinesi che hanno possibilità di spesa, ma difficilmente questi si re-



Marina Schettini

cheranno, in uno dei loro viaggi all'estero, in un borgo, dal momento che prediligono le grandi capitali europee come Londra, Parigi, Berlino, Roma. La «Vr» potrebbe quindi essere la soluzione, «perché potrebbe consentire ai cinesi di fare, grazie ai visori, un'esperienza immersiva che consenta loro di conoscere il tempio di



Christian Facchetti

Segesta, che diversamente non vedrebbero mai». A chiudere il *workshop* è stato il vicepresidente del Gal «Elimos» (nonché sindaco di Vita), Giuseppe Riserbato, che ha ricordato la qualità del cibo del territorio: «La genuinità della nostra cucina, la genuinità della dieta mediterranea, di una cucina che ci viene invidiata in tutto il mondo, è un formidabile attrattore per i turisti».

Riserbato, sollecitato in proposito da Di Stefano, che ha ricordato che la popolazione residente nei comuni interni del territorio si è dimezzata nell'ultimo secolo, ha sottolineato che il progetto di sviluppo dal basso che porta avanti il Gruppo di azione locale «Elimos», è volto appunto a fornire *in loco* le occasioni di lavoro e di sviluppo e frenare in questo modo l'emigrazione giovanile.



La dottoressa Maria Daniela Ragona

percorsi naturalistici, alla digitalizzazione dell'offerta culturale. Utile soprattutto per tutti coloro che volevano cogliere spunti e approfondire tematiche finalizzate alla valorizzazione di un territorio ricco di risorse; risorse che possono essere un'opportunità di crescita economica e sociale per tutta la vasta area dei comuni elimi.



Alfonso Consalvo

L'incontro, finanziato dal Gal «Elimos», è stato organizzato dall'Associazione temporanea di scopo «Network turistico per Segesta», la nuova rete di servizi legati al turismo termale, sanitario e del benessere.

Ad aprire i lavori, moderati dal giornalista Vincenzo Di Stefano, è stato il sindaco di Calatafimi-Segesta, Francesco Gruppuso. «Il nostro – ha sottolineato Gruppuso – è un territorio unico ed è un territorio che si presta ampiamente al turismo lento, basti pensare che a breve avremo la *greenway*, un perfetto esempio di cammino lento. All'interno del territorio di Calatafimi – ha quindi aggiunto il sindaco – ci sono circa cento chilometri di sentieri e di percorsi naturalistici. Inoltre, a Calatafimi abbiamo diverse aree boschive, ma abbiamo sviluppato anche



Il sindaco di Calatafimi, Gruppuso



Nuccia Placenza (Pro loco)

Scarica il
NUOVO
CATALOGO
ARREDO GIARDINO

INQUADRAMI



KEIDEA.COM



CASTELVETRANO (TP) - Via Caduti di Nassirya ☎ 0924 908880
ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA 9:00 - 13:00 / 16:00 - 20:00



ETANTOALTRO

SCOPRI IL
programma
E MOTLO ALTRO SUI
MIEI CANALI SOCIAL

SCAN ME!



VOTA

**SALVATORE
STUPPIA**



#iovotostuppiasindaco

ALLE ELEZIONI DELL'8 E 9 GIUGNO 2024

SALEMI. Vito Scalisi tenta la fuga decisiva. Giusy Spagnolo lo insegue. Crimi è un punto interrogativo

Campagna elettorale alle battute finali

L'assessore alla Cultura gode dei favori del pronostico. Il centrodestra diviso corre con l'handicap

Campagna elettorale, quella salemitana, che affronta l'ultima settimana (si vota sabato 8 e domenica 9 giugno). Tre i candidati a sindaco, ciascuno con una lista a sostegno (come sancisce peraltro la legge nei comuni con popolazione inferiore a 15mila abitanti, dove non è previsto il ballottaggio ma vince chi prende un voto in più del secondo). Il grande favorito è Vito Scalisi, architetto, assessore uscente alla Cultura. Favorito non foss'altro perché è l'espressione della coalizione, a trazione Pd, che ha amministrato la città negli ultimi dieci anni sotto la guida di Domenico Venuti (segretario provinciale del Partito democratico), non ricandidabile perché all'Ars la norma sul terzo mandato consecutivo anche nei comuni sopra i 5mila abitanti è finita su un binario morto.

Vito Scalisi ha indicato come assessori Leonardo Bascone, Pietro Crimi e Maria Pia Leone. La lista che lo appoggia, «Scelgo Salemi», candida al Consiglio comunale Calogero Angelo, Federica Armata, Veronica Armata, Leo-



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Vito Scalisi



Giusy Spagnolo

nardo Bascone, Giuseppe Bongiorno, Antonio Caradonna, Lorenzo Cascio, Pietro Crimi, Elisabetta Favuzza, Giovanni Fici, Gasperina Gandolfo, Giuseppe Gandolfo, Susanna Grassa, Antonino Mastrantoni, Alessia Rizzo e

Francesca Scimemi. Tanti gli uscenti: l'attuale vicesindaco Angelo, l'assessore al Bilancio Bascone, il presidente del Consiglio comunale Cascio, i consiglieri Armata, Bongiorno, Crimi, Scimemi. Tra i volti nuovi, il segretario cittadino del Pd Giuseppe Gandolfo.

La sfidante è Giuseppina, detta **Giusy, Spagnolo**. La docente ha designato come assessori Nina Grillo, Margherita Gaudino e Riccardo Calascibetta. La sua lista, «Scrusciu» (dichiaratamente di centrodestra, con l'apporto di Italia viva),



candida Filippo Triolo, Giusy Asaro, Salvatore Ezio Blunda, Antonio Brunetta, Giusy Favuzza, Giuseppe Ferro, Veronica Galluffo, Margherita Gaudino, Vito Giammalvo, Giuseppe Loiacono, Mariella Peri, Andrea Russo, Vincenzo Saladino, Adelaide Terranova, Antonino Dario Verde e Rosario Ditta.

Il terzo incomodo è l'esponente di Fratelli d'Italia **Francesco Giuseppe Crimi**. L'avvocato (candidato del centrodestra cinque anni fa), testardamente



Giuseppe Crimi

non ha fatto alcun passo indietro e corre in solitaria. Ha designato come assessori Luigi Loiacono, Leonardo Lombardo e Giuseppe Maniscalco. La lista che lo sostiene, «Cambiare Salemi», candida Susanna Agueci, Giuseppe Alopari, Valentina Asta, Baldassare Bivona, Vito Conforto, Francesco Gandolfo, Angela Gassiraro, Anna Genna, Giuseppina Gucciardi, Luigi Loiacono, Giuseppe Maniscalco, Maria Consetta Monte, Francesca Policani, Francesco Sigismondo Renda e Ivan Virzi. Sedici i consiglieri da eleggere. Dieci andranno alla lista vincitrice, sei a quella che giungerà seconda (tra i sei un posto spetta, di diritto, al candidato-sindaco meglio piazzato dopo il vincitore). Nessun seggio spetta alla lista che arriva terza. Sarà possibile il voto disgiunto (si potrà cioè votare un candidato-sindaco di una lista e un consigliere di un'altra lista) ed è altresì prevista la possibilità del cosiddetto «voto di genere» (due preferenze, una ad un uomo ed una ad una donna purché candidati nella stessa lista).

PARTANNA

La proposta di Raccagna
Piantumare alberi da frutto



I cambiamenti climatici causati dalle attività umane possono essere contrastati anche con piccole pratiche. Ne è un esempio l'idea del consigliere comunale partanese Ernesto Raccagna (nella foto), che ha presentato una mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, che impegna l'amministrazione municipale ad avviare un programma di piantumazione di alberi al fine di compensare l'impatto dell'emissione di anidride carbonica derivante dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti annualmente a Partanna. L'approccio «impatto zero» prevede di calcolare la media delle emissioni di Co2 dei rifiuti smaltiti nel territorio e di compensarli mediante la piantumazione di un numero specifico di alberi, tenendo conto del loro coefficiente di assorbimento di anidride carbonica durante il loro ciclo di vita. «Inoltre – ha precisato Raccagna – privilegiando la scelta di alberi da frutto, si creerebbero nuovi spazi verdi che successivamente contribuirebbero allo sviluppo ed all'accrescimento di un'economia circolare, come quella degli orti urbani». Si tratta di un progetto a lungo termine che, partendo dal presupposto che «le città stanno diventando sempre più importanti nella lotta contro il cambiamento climatico», una volta attuato, sottolinea il consigliere, «permetterebbe di affermare con orgoglio che il Comune di Partanna ha raggiunto lo status di Comune a impatto zero». La proposta prevede, tra l'altro, l'organizzazione di una specifica giornata dell'albero da tenersi annualmente il 21 novembre.

SALEMI. Riecco, puntuali, ad ogni elezione, i troll. Usano profili falsi per diffamare. Ma rischiano pene severe

All'opera i «mascariatori» di sciasciana memoria

I troll di Putin hanno fatto proseliti anche nei piccoli comuni. Si tratta, spesso, di poveri frustrati, il più delle volte però veri e propri manipolatori della realtà che mirano alla disinformazione. Di solito sono persone che nascondendosi dietro profili anonimi (o inventati), tentano di alterare lo svolgimento di una discussione inviando messaggi provocatori, irritanti e spesso fuori tema. Come nel miglior stile putiniano, intensificano la disinformazione durante gli appuntamenti elettorali, nell'intento di condizionare la scelta degli elettori. Chi si costruisce una identità falsa tenta di mimetiz-

zare la propria grave insicurezza e la paura a manifestare apertamente il proprio pensiero, oppure cerca di colmare vuoti emotivi e i limiti della propria personalità. Ricorrendo spesso alla maldicenza, conferma l'assunto del grande scrittore Philip Roth, il quale, adombrando il sospetto dell'impotenza sessuale, sosteneva che la maldicenza è «quel misto di potere e di impotenza che per alcuni particolari soggetti rasenta il piacere sessuale». Il troll di paese quindi riesce a dire e fare cose che non riuscirebbe a fare apertamente nella vita di tutti i giorni, magari tenta di consumare una vendetta personale nell'anonimato

per la paura di affrontare l'avversario a viso aperto. C'è chi li segue con ammirazione goliardica. Chi li condanna ritenendoli degni ad azioni vili e infami. Ma la rete fagocita tutto. Fin qui si tratta di una valutazione del fenomeno dal punto di vista sociologico e psicologico. Ma se si analizza il fenomeno dal punto di vista giuridico, allora ci si rende conto che questi comportamenti possono sfociare in reati penalmente perseguibili.

La creazione di profili falsi può infatti costituire un reato in base alle leggi vigenti e può avere implicazioni legali significative. La creazione di un profilo falso con l'intento di assu-

mere l'identità di un'altra persona può costituire un furto di identità ai sensi dell'articolo 494 del codice penale, ma anche l'uso di un profilo fake per screditare o danneggiare la reputazione di un'altra persona può configurare il reato di diffamazione (articolo 595 del codice penale).

La diffamazione su Internet può avere conseguenze gravi, tant'è che per i casi più gravi il legislatore ha previsto la reclusione fino ad un anno. Il reato si configura quando si finge di essere una persona realmente esistente o si utilizza un nome falso che non esiste allo scopo di screditare una persona, attraverso il reperimento di informa-

zioni riservate che la riguardano.

Diversamente da quanto spesso si pensa, risalire alla vera identità della persona che ha commesso il reato è molto semplice per gli inquirenti. Identificano l'account tramite il suo Id, ovvero il numero che identifica in modo univoco l'account dal quale l'utente si collega.

Naturalmente la polizia postale si mette in moto se qualcuno presenta una denuncia per dovere civico o per essere stata la vittima dell'anonimo e diffamante untore. Quello che Sciascia chiamava, con espressione mai eguagliata, «mascariatore».

Salvatore Vultaggio

RIVENDITA TABACCHI

DI ANTONY BAVETTA



















FAX E FOTOCOPIE - RICARICHE - BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTE

SALEMI - via San Leonardo, 23

Tel/Fax 0924.64998

AL CONSIGLIO COMUNALE

scegli

Giuseppe

GANDOLFO

detto **PEPPE**

scelgo

SALEMI

Vito Scalisi

SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

8/9 GIUGNO 2024

#scelgosalemi

#scalisisindaco



RASOX PLUS[®]

ATTACCA SU TUTTO

BUFFA
INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA

N°1
DEI RASANTI

RASOX PLUS
ATTACCA SU TUTTO
MEDIO
0,6 BIANCO

N°1 DEI RASANTI
UNIVERSALE TRASPIRANTE
A BASE MARMO

BUFFA
INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA

A base di marmo perlato di Sicilia

www.rasoxplus.it

COMUNITÀ PER ANZIANI

Una opportunità per il futuro sereno degli anziani. Un nuovo modo di concepire la casa come luogo familiare per vivere in tranquillità gli spazi privati e socializzare nelle aree comuni

VILLA SAN FRANCESCO
S.F.

SALEMI - C.da Bagnitelli, 1035 ☎ 327.2645943 📧 esopo.amministrazione@gmail.com

GIARDINAGGIO E LAVORI AGRICOLI

- ARATURE, PRESATURE, POTATURE
- RACCOLTA UVA MECCANIZZATA
- MANUTENZIONE GIARDINI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI
- STRALCIATURA MECCANIZZATA
- VENDITA MATERIALE PER IMPIANTI DI VIGNETI E ULIVETI
- ABBATTIMENTO ALBERI DI ALTO FUSTO CON CESTELLO GRU
- BIOTRITURAZIONE RAMAGLIE
- SMALTIMENTO SCARTI VEGETALI

GPS per Tracciatura filari, Livellamento e Squadratura terreni

Plaia Giuseppe
☎ 339-358-6689

AGRICENTER

DI CASTIGLIONE VINCENZO

TUTTO PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECCNIA

C.DA SINAGIA, 1249/A - SALEMI (TP)
CELL. 338.8416267 castiglionevincenzo@tiscali.it

concessionario **MACCHINE AGRICOLE**
Ricambi - Attrezzature e prodotti agricoli

PRESTI
MACCHINE AGRICOLE & PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

ELECTROCOUP

VCR
VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO
L'innovazione in viticoltura

VENDITA DIRETTA BARBATELLE RAUSCEDO

TOMEE
BIODIFESA DELLE PIANTE

INFACO
MASSEY FERGUSON

SALEMI via A. Favara, 226 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail prestigiagri@gmail.com

VITA. Migliaia di visitatori hanno affollato il piccolo centro, per l'occasione pieno di colori e tirato a lucido

Madonna di Tagliavia, una festa «solare»

Il fastoso corteo dei ceti al centro del rito. Il sindaco Riserbato: «Orgogliosi della riuscita»

Iluminata da un sole quasi estivo, la festa della Madonna di Tagliavia ha visto quest'anno segnare probabilmente un record: oltre diecimila visitatori hanno infatti affollato il piccolo centro di Vita che, colorato, festoso e tirato a lucido, s'è mostrato accogliente nei confronti di turisti e curiosi.

La devozione religiosa, insomma, s'è fusa al folklore, alla celebrazione di un mondo, quello della civiltà contadina, che va scomparendo ma che intende ricordare i valori attorno al quale ruotava: la famiglia, la fede, il lavoro, il cibo, la ritualità devozionale e festiva.

S'è così rinnovata la tradizione di una festa che affonda le sue radici agli inizi del XIX secolo, al 1820 per la precisione, periodo nel quale i vitesi prendevano «a borgesato» terreni situati nella zona di Corleone, feudo che allora apparteneva ai principi di Tagliavia, dove conobbero la storia di un santuario dedicato alla Madonna del Rosario al quale, il giorno dell'ascensione, cominciarono a recarsi, in pellegrinaggio, assieme agli animali da



Un momento della festa; a destra il sindaco Riserbato

soma, che lì venivano benedetti. Una pratica che si consolidò nel corso del tempo. Fino all'arrivo a Vita, portata da un pellegrino, di un'immagine della Vergine di Tagliavia, che fu collocata all'interno di una nicchia ricavata nel muro esterno di una casa. Immagine sacra che, nel 1896, avrebbe guarito dalla paralisi il devoto massaro Giuseppe Perricone, che avrebbe fatto erigere la cappella in onore della Madonna. La cappella, poi trasformata in chiesa, divenne il punto attorno al quale si sviluppò la festa. Una festa

che ha visto protagonisti, ancora una volta, i ceti: quello dei «cavallari», quello dei «viticoltori», quello dei «burgisi», quello dei «deputati» e quello dei «massari», con i loro carri, dai quali sono stati lanciati alla folla sottostante nocciole, arachidi, caramelle, confetti, bottigliette di vino, sacchetti di olive, sacchetti di nocciole e caramelle; e soprattutto il «cucciddato», il pane votivo simbolo della festa, a forma di ciambella intagliata a mo' di sole dorato con i raggi. Sprizzava soddisfazione il sindaco, Giuseppe Riser-



bato, anch'esso su uno dei carri a dare l'esempio per primo: «Quella di Tagliavia – sottolinea – è una festa che rappresenta la più alta espressione della cultura e dell'identità religiosa della nostra comunità. Una festa – aggiunge – che ci ricorda la necessità di tenere vivi i nostri legami culturali e storici. Queste manifestazioni vanno per ciò mantenute e valorizzate». Riserbato si è poi detto orgoglioso del lavoro dei suoi concittadini, che, «con entusiasmo e passione, hanno coin-



Il murales

volto nella preparazione della festa anche persone dei comuni limitrofi». Il sindaco fa poi riferimento all'attenta opera di promozione che è stata fatta quest'anno e al «ritorno d'immagine per il paese, che si è ritrovato protagonista in molti servizi televisivi e nelle riviste specializzate. Un investimento – conclude – che ci permetterà di capitalizzare nel tempo un incremento turistico e una valorizzazione delle nostre risorse». I visitatori hanno anche trovato ad accoglierli un *murales* opera dell'artista Arianna Maggio. Una abile fusione visiva e immaginifica al contempo degli elementi della festa: il «cucciddato» e l'angelo della scultura lignea che nella chiesa di san Francesco è posta accanto all'Immacolata. Perfetto il servizio d'ordine, predisposto dal comandante della stazione dei carabinieri, il luogotenente Giuseppe Massimo Rallo, e dal comandante della polizia municipale, il commissario Rosario Maniscalco, nonostante l'affluenza senza precedenti che ha messo a dura prova l'organizzazione della manifestazione.

POGGIOREALE

Premio di poesia «Elimo»
Le liriche entro il 15 luglio



Nasce il premio di poesia «Elimo». Lo ha istituito il Comune di Poggioreale e si avvarrà della collaborazione del poeta e critico letterario poggiorealese Calogero Cangelosi. Il premio è suddiviso in due sezioni: poesia in lingua Italiana e poesia in dialetto siciliano. I partecipanti potranno concorrere con un massimo di tre poesie per ciascuna sezione, scritte in sei copie per ciascuna di esse, inedite e mai premiate in altri concorsi. Le poesie, dattiloscritte, composte da non più di trenta versi ciascuna (senza conteggiare il titolo, l'eventuale sottotitolo, la dedica, gli spazi bianchi) dovranno pervenire entro il 15 luglio all'Ufficio protocollo del Comune di Poggioreale, sito in via Ximenes 1. La giuria, composta da esponenti del mondo letterario, nominata con apposita determina sindacale, provvederà, relativamente alle due sezioni, a selezionare le poesie migliori e meritavoli di pubblicazione, che saranno inserite in una raccolta promozionale del premio e, tra queste, un vincitore per sezione, con adeguata motivazione. Agli autori delle poesie scelte quali vincitrici delle due sezioni, verranno assegnati una coppa, una targa e un diploma. Premi sono previsti anche per i secondi e per i terzi classificati. La cerimonia di premiazione si terrà ad agosto nella piazza Elimo (nella foto) di Poggioreale progettata da Portoghesi. Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla segreteria del premio, ospitata al palazzo municipale, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici. [m.p.]

SALAPARUTA. Una partita apertissima che sarà molto probabilmente decisa da poche decine di voti di differenza

Elezioni, è un «triello»: Drago, Saitta, Cinquemani

Sono tre i candidati a sindaco di Salaparuta per le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. La prima è quella di Antonino Cinquemani, presidente uscente del Consiglio comunale. Cinquemani è sostenuto dalla lista civica «Passione e impegno per Salaparuta». I dieci candidati del suo raggruppamento sono Francesca Avvocato, Giovanni Cudia, Fabrizio Lupo, Francesco Musso, Arianna Nicolosi, Giovanni Palermo, Gaspare Restivo, Leonardo Tritico, Vita Turano e Ambra Zeoli. Cinquemani ha già designato i quattro assessori (ne basterebbero due in fase di presentazione della lista). Si tratta di Francesca Avvocato, Francesco Musso, Leonardo Tritico e Giovanni Palermo. «Abbiamo l'appoggio – sottolinea – del governo Regionale guidato dal presidente Renato Schifani, quindi abbiamo raggiunto la formula politica giusta per potere garantire alla nostra comunità una buona ordinaria amministrazione all'insegna dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione politico-amministrativa». La seconda candidatura è quella di Michele

Antonino Saitta, sostenuto dalla lista civica «Salaparuta oggi». I dieci candidati della lista per il Consiglio comunale sono Manuela Augello, Gaetano Crapa, Sarah Crocchiolo, Antonia Maltese, Giuseppe Nicolosi, Giuseppe Palumbo, Agata Maria Pizzolato, Giuseppe Roppolo, Antonino Trapani e Marcello Tumminello. Saitta (attuale consigliere di opposizione, è stato due volte sindaco, dal 1998 al 2003 e dal 2013 al 2018) ha designato come assessori Gaetano Crapa e Manuela Augello. «Ho deciso di candidarmi a sindaco – precisa – per dare impulso alle attività del nostro paese. Assieme ai candidati della lista ci proponiamo per rilanciare il Comune, rendendolo efficiente, ordinato e pulito, programmando uno sviluppo sostenibile e progettando il futuro assieme ai cittadini». La terza candidatura è quella di Vincenzo Drago, sindaco uscente. È sostenuto dalla lista civica «Continuare per Salaparuta». I dieci candidati della lista sono Eleonora Maria Bascio, Antonino Candela, Annamaria Crocchiolo, Luigi Di Girolamo, Fran-

cesco Lombardo, Giuseppe Palazzolo, Giovanni Regina, Peralba Salvaggio, Patrizia Santangelo, Bartolomeo Stillone. Drago ha designato come assessori Francesco Lombardo e Patrizia Santangelo. «La compagine si ripresenta – sottolinea il sindaco uscente – implementata con nuove candidature, nuovi impegni e nuove occasioni di crescita che confluiscono in un unico obiettivo, quello di continuare per Salaparuta, insieme ai cittadini per uno sviluppo condiviso che dia lustro alla nostra storia e rilanci il futuro delle nuove generazioni».

A Salaparuta sono dieci i consiglieri comunali da eleggere: sette andranno alla lista vincente e tre a quella che giungerà seconda. Sarà possibile il voto disgiunto (si potrà cioè votare un candidato-sindaco di una lista e un consigliere di un'altra lista) ed è altresì prevista la possibilità del cosiddetto «voto di genere» (due preferenze, una ad un uomo ed una ad una donna purché candidati nella stessa lista).

Mariano Pace

PANIFICIO
GAUDINO



DAL 1984 U PANI DI CASA ALL'ANTICA
VIA SOFOCLE 48 SALEMI (TP)

SCEGLI UN NUOVO MODO DI STUDIARE
INNOVATIVO ED EFFICACE



**UNIVERSITÀ
TELEMATICA**

**ECAMPUS
UNIVERSITÀ**

**POLO
MEDITERRANEO**

polomediterraneo@gmail.com
www.polomediterraneoecampus.com

Infoline **333 9515122** MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E DELLA LINGUA INGLESE

STUDIA ONLINE
Dopo il Diploma SCEGLI ECAMPUS

5 FACOLTÀ - 64 PERCORSI DI LAUREA - SEDE DI ESAME

Santa Margherita di Belice, Menfi, Sciacca, Ribera

L'Università online vicina a te

ESB

CALATAFIMI. La terza edizione della kermesse diretta da Claudio Collovà e la rilettura del mito

A Segesta un festival tra storia e natura

Ventitré spettacoli (trenta con le repliche) al teatro antico e al tempio dal 26 luglio al 25 agosto

Un festival prezioso in un luogo di maestosa bellezza. Per riconnettersi con la storia e attivare un nuovo rapporto simbiotico con la natura e con il mito, provando a interpretare la condizione del mondo contemporaneo attraverso l'antico. Giunto alla sua terza edizione, torna il «Segesta teatro festival», con la direzione artistica di Claudio Collovà, che dal 26 luglio al 25 agosto è in programma nel Parco archeologico di Segesta diretto da Luigi Biondo, in particolare al teatro antico e al tempio, immersi in uno scenario naturale unico: due luoghi che, come sottolinea il direttore artistico, «nella loro immutata bellezza, offrono al nostro sguardo il senso della comunità, in un tempo sospeso al tramonto, all'alba e in notturna, in grado di riunirci ancora oggi attorno alla sacralità della condivisione, alla bellezza e alla forza delle parole, dei gesti e della musica».

Sostenuto dal Ministero della Cultura e promosso dal Parco archeologico di Segesta, il festival offrirà al pubblico un cartellone di appuntamenti fra tea-



Il teatro antico di Segesta; a destra Claudio Collovà

tro, danza, musica, spettacoli all'alba e al tramonto e uno speciale progetto multimediale nel buio della notte, dedicato all'osservazione astronomica e all'esplorazione dei miti celesti. Le prevendite per tutti gli spettacoli sono già aperte sul sito del festival e sul circuito vivaticket.com, oltre che sul sito coopculture.it.

I nomi del cartellone Sergio Cammariere, Lina Sastri, Danilo Capezzani con la compagnia Ivona, Noa, Frida Bollani Magoni insieme ad Albert

Eno, Viola Graziosi, la «Mono dance company», Daniele Salvo, Giovanni Calcagno e Vincenzo Pirrotta, Alberto Samonà con Tito Rinesi e l'ensemble «Dargah», Nick The Nightfly, Mimmo Cuticchio, Gabriele Vacis, Claudio Terzo, Giacomo Barraco, Francesco Marilungo con la compagnia «Körper», Pippo Pollina alla guida del «Palermo acoustic quintet» e Roberto Latini sono fra i protagonisti di un'edizione che presenta in totale ventitré appuntamenti in cartellone (sono trenta con le repli-



che), cui si aggiungono quattro laboratori.

Rilettura dei classici Molteplicità delle forme espressive e rilettura dei classici e del mito in chiave contemporanea: sono questi i due assi attorno al quale ruota il programma, attraversato da riflessioni sulla guerra e dal bisogno di pace in un mondo oggi sconvolto da nuovi conflitti. Come testimonia la presenza di spettacoli come «I persiani», riletto da Claudio Collovà, i «Sette a Tebe. Un terribile amore per la guerra» di Gabriele Vacis (che torna a Segesta) e «Gli spartani» di Daniele Salvo, ma anche il concerto di Noa, cantante israeliana da sempre impegnata sul fronte della pace. E, ancora, la spiritualità dei dervisci e il ponte fra oriente e occidente secondo la scrittura di Alberto Samonà o lo smarrimento esistenziale

del soldato in «Histoire du soldat» di Mimmo Cuticchio.

Il direttore del Parco archeologico, Luigi Biondo evidenzia «come il «Segesta teatro festival», orgogliosamente abbia esteso la sua eco verso panorami ampi e prestigiosi, senza perdere di vista la lettura del territorio e della sua storia millenaria: una stagione teatrale che ha allargato il suo raggio di azione anche grazie a nuove collaborazioni. Un polo – aggiunge Biondo – dal quale irradiare nuove proposte rivolte all'arte contemporanea, alla letteratura, al jazz e poi ad una serie di attività culturali per creare un ponte fra la Sicilia occidentale e quella orientale, recuperando l'antica sapienza dei greci di rappresentare la vita con il teatro e con le arti». «Alla base delle nostre scelte – gli fa eco il direttore artistico Collovà – la molteplicità delle forme espressive e le connessioni che le arti riescono a creare tra loro con l'interazione dei linguaggi e una ricerca di trasformazione e rilettura dei testi antichi e moderni nelle forme del contemporaneo».

SEGESTA

Tutti gli appuntamenti
Tra teatro, danza e musica



Il festival si aprirà il 26 luglio, al teatro antico, con un concerto di Sergio Cammariere. Il 27 luglio Lina Sastri presenterà «Musica-Terramia», spettacolo di teatro musicale tra prosa, poesia e musica. Il 28 e il 29 luglio, in prima nazionale, l'«Oreste» di Euripide per la regia di Danilo Capezzani. Il 31 luglio il primo degli appuntamenti di danza in programma al festival. Il primo agosto «I persiani» di Eschilo nell'adattamento scenico e per la regia di Claudio Collovà (tre le repliche: il 2, il 3 e il 4 agosto). Il 4 agosto, all'alba, il teatro antico illuminato dal sorgere del sole ospiterà la «Medea» riscritta da Luciano Violante in occasione del trentennale della strage di Capaci, diretta da Giuseppe Dipasquale e interpretata da Viola Graziosi. Nei giorni seguenti, il teatro antico ospita due concerti: il 7 agosto una delle voci più amate in tutto il mondo, la cantante Noa (nella foto); l'indomani, 8 agosto, la cantante e pianista Frida Bollani Magoni. Il 10 agosto (replica l'11) andrà in scena «Gli spartani», scritto dalla drammaturga Barbara Gizzi e diretto dal regista Daniele Salvo. Il 13 agosto «Il derviscio di Bukhara», spettacolo di teatro, danza e musica su testo di Alberto Samonà. Il 15 e 16 agosto «Histoire du soldat» di Mimmo Cuticchio. Il 17 e 18 tocca ai «Sette a Tebe» di Gabriele Vacis, da Eschilo. Concerto di Pippo Pollina, con il «Palermo acoustic quintet», il 23 agosto. Si chiude il 24 e 25 agosto con «Pagliacci all'uscita» di Roberto Latini.

VITA. Premiati ventiquattro studenti. L'iniziativa è del Comune

Consegnate le borse di studio

Per il Comune di Vita è ormai una tradizione: l'investimento sul futuro delle giovani generazioni che passa dal diritto allo studio e dal premio ai meritevoli. Anche quest'anno, quindi, l'amministrazione vitese ha destinato 6.100 euro al finanziamento di ventiquattro borse di studio, assegnate a cinque studenti della scuola elementare, a sei della scuola media, a dodici delle superiori, a tre studenti diplomati che si sono iscritti all'università e ad uno studente universitario. Le borse di studio, secondo un apposito regolamento, vengono assegnate agli studenti meritevoli



che hanno, alla scuola primaria, un livello di apprendimento avanzato, alla media, una valutazione minima di 9/10, alle superiori, un giudizio finale non inferiore ad 8/10, in

fine agli studenti diplomati che hanno ottenuto un giudizio non inferiore a 95/100. (Nella foto gli studenti premiati con il sindaco di Vita Giuseppe Riserbato)

SALEMI. Laboratorio al chiostro di Sant'Agostino

Ceramica «australiana»

Un laboratorio di ceramica. Nato a Salemi da un'idea imprenditoriale australiana. Si chiama «Salemi ceramics» ed ha aperto i battenti il 10 maggio, con una cerimonia di inaugurazione al chiostro di Sant'Agostino, nel centro storico. La leva che ha convinto un'agenzia di viaggi australiana a mettere in piedi il laboratorio è stata l'attività di promozione turistica svolta negli ultimi anni dall'amministrazione comunale salemitana; un'attività che ha visto la cittadina protagonista, con l'iniziativa «Case a un euro», anche di un reality andato in onda sulla Bbc.

Si tratta di una realtà dedicata agli stranieri che arrivano in Sicilia con l'obiettivo di svolgere turismo esperienziale, basato su diverse attività e sulla conoscenza diretta dei luoghi. Il Comune di Salemi ha accolto l'iniziativa concedendo i locali del chiostro di Sant'Agostino, all'interno dei quali ha preso vita un laboratorio per la lavorazione della ceramica. All'inaugurazione, aperta al pubblico, erano presenti i protagonisti dell'ambizioso progetto e gli amministratori locali che nell'ultimo decennio hanno investito sulla promozione turisticadella cittadina. [b.c.]

IBC group ELETTRODOMESTICI E TELEFONIA SEGUICI SU
0924.982586

CENTRO Vodafone WINDTRE

CLIMA BOSCH CI2000 SET 26 9000 BTU DISPONIBILE ANCHE DA 12000 BTU euro 369

399,00
299,00

TV GRAETZ GR32F1510HD 12V 159,00
109,00

LAVATRICE INDESIT Ew81284 8KG CLASSE F MOTORE INVERTER 1200G 359,00
279,00

FRIGORIFERO COMBINATO SAMSUNG RB33B410 CLASSE E TOTAL NO FROST MOTORE INVERTER GARANTITO 20 ANNI L 60 H 185 P 66 699,00
579,00

Risparmi Pazzi

Vieni a vedere in negozio i tanti articoli in offerta

QUALITY TIRE SERVICE

HOUSEHOLD GOMME

MULTIMARCHE

DI SALVATORE ARDAGNA E FRANCESCO CIPRI
TEL. 320.7692213 335.6622070
VIA ALBERTO FAVARA, 228 - 91018 SALEMI (TP)

RIVENDITORE UFFICIALE **AVON TYRES**

SANTA NINFA. Il caso asilo nido. Quando la rivendicazione di un diritto diventa azione proditoria

Quelle otto mamme gravide di pregiudizi

Mancano i fondi e si ferma il servizio. Le accuse all'opposizione, che però trova la soluzione

In principio furono le mamme pancine, fanatiche della maternità frequentatrici di pagine «Facebook» a tema e di gruppi «WhatsApp» più o meno clandestini. Prima che un fenomeno *social*, la rappresentazione di stereotipi duri a morire; stereotipi peraltro nutriti da robusti pregiudizi.

A Santa Ninfa, otto mamme hanno messo su una mobilitazione da far invidia alle colleghe pancine. Con le quali condividono però i pregiudizi. Di cui, una volta sgravate del frutto dell'amore, si sono ingravidate. Gravide di pregiudizi, già. Pregiudizi politici, nello specifico. A senso unico. Nei confronti del gruppo di maggioranza consiliare (all'opposizione dell'attuale amministrazione), ritenuto unico colpevole dello stallone che s'era venuto a creare nell'approvazione del bilancio di previsione. Senza lo strumento finanziario, infatti, il servizio di asilo nido s'era interrotto per i loro otto figli. Dal momento che la copertura economica era garantita fino al 31 marzo. E nulla importava alle mamme gravide di pregiudizi che il sindaco Ferreri non a-



Le mamme secondo Pino Terracchio; a destra l'asilo nido

avesse, a settembre, ma neanche ad ottobre o novembre, previsto o proposto la copertura del servizio fino a luglio. Il che avrebbe evitato qualunque problema. Invece si verifica l'imprevisto. Come può succedere in politica quando un sindaco non ha la maggioranza in Consiglio comunale, Giunta e opposizione, a metà marzo, non trovano l'accordo sul Dup e l'iter di approvazione del bilancio si blocca (il Dup è infatti un atto propedeutico). A priori cielo. Per le mamme gravide di pregiudizi la responsabilità è tutta del-

l'opposizione che chiedeva l'inserimento del progetto di ristrutturazione della caserma dei carabinieri nel piano delle opere pubbliche contenuto appunto nel Dup.

Alle mamme gravide di pregiudizi, i consiglieri di opposizione spiegano più e più volte come stanno le cose, ma niente, le mamme gravide di pregiudizi non vogliono saperne niente. E avviano raccolte firme e sit-in rivendicativi. Chiedono il rispetto di un loro diritto, ma ad un certo punto (spinte da una sorta di pulsione pregiudiziale) si fanno prendere i



verbalmente della riunione e ne estrapolano le parti che confermano i loro pregiudizi, saltando a piè pari il resto. Le mamme gravide di pregiudizi non si rendono conto di ciò che fanno. È il loro inconscio che le guida. Il loro pregiudizio. Roba da strizzacervelli, per intendersi. Ovviamente c'è un'alternativa (una sola). Che invece, le mamme gravide di pregiudizi, se ne rendono perfettamente conto. Il che sarebbe pure peggio, dal momento che in quel caso la loro azione sarebbe proditoria. E non si tratterebbe più della rivendicazione – legittima – di un diritto. Ma di un'azione politica di parte, peraltro scorretta. Significherebbe un vero e proprio ingresso nella tenzone politica. Ed entrando in politica e sposando una parte, le mamme gravide di pregiudizi dovrebbero accettare indirettamente le regole della battaglia politica. Dove le botte si danno, ma pure si prendono. In silenzio, peraltro. E senza lamentarsi, senza frignare, ovviamente, ché è roba da bambini d'asilo, giusto per restare in tema.

mano ed esagerano. Mettono infatti in bocca ai consiglieri di opposizione parole da questi mai pronunciate. Attribuiscono loro la frase «Sono solo otto bambini», che i consiglieri non hanno mai detto. Rischiano insomma una denuncia. Ma i consiglieri si inteneriscono e l'azione potenzialmente querelabile passa in cavalleria.

Le mamme sempre più gravide di pregiudizi nel frattempo vanno avanti. E non basta loro il fatto che ad un certo punto, mentre il sindaco non prende l'iniziativa, siano proprio i consiglieri di maggioranza a trovare la via d'uscita allo stallone. Anzi, dopo la seduta consiliare che finalmente, dopo un mese e mezzo di rimpalli, dà il via libera al Dup e spiana la strada all'approvazione del bilancio (il *placet* dell'aula arriva il 6 maggio), si brigano di prendere i

GIBELLINA

Le suggestioni di «Isola»
La mostra di Manlio Sacco



Continuano le attività di «Plenaria: nuovi fermenti creativi per Belice/EpiCentro della memoria viva», un ciclo di appuntamenti e attività curate dal direttore Giuseppe Maiorana. Dal 18 maggio, e fino al 15 giugno, gli spazi museali ospitano il progetto artistico «Isola», di Manlio Sacco: un viaggio lento, solitario, disegnato, cromatico e riflessivo tra cetecci incantevoli e suggestioni poetiche. «Manlio Sacco – sostengono i curatori dell'esposizione, Giuseppe Maiorana e Vito Chiaramonte – propone un'apologia della pittura come lavoro di sedimentazione e sospensione lento, solitario, riflessivo. Attraverso le forme e le cromie dei dipinti e il bianco e nero delle grafiche, Sacco indaga l'immaginario costiero, marino e sottomarino non solo come mera rappresentazione paesaggistica, ma come pretesto per riflettere e ripensare al rapporto tra figura, sfondo e narrazione». Il percorso espositivo, che ha come punto di partenza gli spazi di «Belice/EpiCentro», in cui vengono esposti i lavori pittorici, si conclude all'interno del museo d'arte contemporanea, in cui invece trovano collocazione le grafiche in bianco e nero. Manlio Sacco, 46 anni, vive e lavora a Palermo, dividendosi fra l'insegnamento accademico e la produzione artistica. È autore del progetto artistico «Gommapane», esposto a Salemi per la festa di san Giuseppe. Partner della programmazione di «Plenaria» sono il Comune di Gibellina, il «Cresm», la Pro loco di Gibellina e la Rete museale e naturale beliciana. (In alto, una delle opere)

GIBELLINA. Lo strumento finanziario sarà emendato in aula consiliare, come richiesto dalla commissione

Il bilancio di previsione è in dirittura d'arrivo

Il bilancio di previsione 2024 è in dirittura d'arrivo. Era un impegno che aveva preso il sindaco Salvatore Sutura (nella foto) per evitare che, come in passato, il previsionale arrivasse in aula a fine anno, ossia quando ormai quasi tutte le somme (quantomeno quelle obbligatorie per legge, ad esempio il pagamento degli stipendi ai dipendenti, quelle per la fornitura di servizi quali l'energia elettrica o le altre urgenti per evitare danni all'ente o pericoli per la pubblica incolumità) erano state impegnate, finendo così per somigliare, il bilancio di previsione, ad un rendi-



conto. Gli uffici finanziari del Comune, diretti da Pietroantonio Beviolacqua, hanno lavorato sotto pressione e consegnato lo schema contabile alla Giunta a fine marzo. L'esecutivo cittadino lo ha quindi approvato e trasmesso al revisore dei conti, al presidente del Consiglio comunale e alla competente commissione

Finanze, presieduta da Matteo Fontana dopo le dimissioni di Vincenzo Ciolino. La commissione ha esaminato il bilancio il 5 aprile. I componenti si sono trovati d'accordo sulla necessità di stilare alcuni emendamenti mirati da presentare prima del passaggio definitivo in aula consiliare. Per convocare la quale, il presidente Vito Bonanno attende il parere del revisore dei conti.

Si tratta, con tutta evidenza, di un iter complesso e farraginoso, ma il bilancio è l'atto fondamentale di un ente pubblico e presuppone, quindi, una serie di passaggi per la sua formazione a tutela e



garanzia di chi poi è chiamato a dare il proprio *placet*.

Per Sutura «il bilancio dà copertura a tutte le attività di spesa programmate dall'amministrazione, in particolare quelle relative al decoro urbano e al verde pubblico». Così aveva detto in risposta alle lamentele di Vincenzo Ciolino, di fatto unico oppositore rimasto.

Il Consiglio comunale nel frattempo non è stato con le mani in mano ed ha approvato il Dup, il documento di programmazione (contenente anche il piano triennale delle opere pubbliche) che indica gli obiettivi strategici dell'amministrazione. Il Dup è l'ultimo atto propedeutico al bilancio: quello che, una volta approvato, gli spiana la strada.

Nella successiva seduta del 20 maggio, l'aula ha preso atto delle partecipazioni societarie, a partire da quella nella Srr «Trapani sud», che sovrintende alla gestione del servizio rifiuti nei comuni della parte meridionale della provincia.





VITA" LITY"

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE



Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

SANTA NINFA. Bilancio approvato, ma è scontro. L'opposizione la spunta sul rifacimento della caserma

Il sindaco di minoranza e la mossa del cavallo

Tra i sostenitori del primo cittadino qualcuno comincia a suggerirgli la strada delle dimissioni

Il cavallo ha un posto di rilievo sulla scacchiera. Tra i pezzi del gioco degli scacchi, è un protagonista. Si muove a "L", con evidente richiamo alle strategie dei campi di battaglia. È un movimento, il suo, assurdo a metafora di iniziativa tanto abile quanto inattesa, fatta di velocità spiazzante rispetto alla routine e alla linearità scacchistica; una mossa che permette di liberarsi da un intralcio o di uscire da una situazione critica. Questa è la formula che ha dato il titolo ad un celebre romanzo di Andrea Camilleri. Nel libro si racconta di un paese immaginario e del ragioniere Giovanni Bovara, il protagonista, che riesce a tirarsi fuori da una situazione paradossale e a salvarsi proprio grazie alla mossa del cavallo. Vigata è un paese immaginario dove tutto è possibile, e soprattutto il destino di Bovara non nuoce al vivere quotidiano di qualcuno. Ma con un salto nella realtà si potrebbe fare un parallelismo con Santa Ninfa. Qualcuno potrebbe pensare al premio «Cordio» assegnato a Luca Zingarotti (interprete del commissario Montalbano). Invece, no. Il riferimento è infatti proprio alla mossa del cavallo. Sì, perché Santa Ninfa è stata considerata, a partire dal secondo dopoguerra, una sorta di fiore all'occhiello della Valle del Belice. Un modello di efficienza e di maturità politica. Primato che sembra essere offuscato dalle ultime amministrative. Le urne hanno dato un responso bizzarro. Il sindaco ha vinto grazie ad una cinquantina di voti disgiunti ma non ha la maggioranza in Consiglio comunale.

Ferreri vorrebbe governare senza interferenze, portando avanti il suo programma, mentre la maggioranza consiliare (all'opposizione) intende dare seguito al mandato elettorale imponendo le sue programmazioni e i suoi indirizzi, come la



Il sindaco Ferreri e l'assessore Paternò come Don Chisciotte e Sancio Panza

legge prevede. Una situazione di stallo che sta creando imbarazzi, baruffe, prese di posizione, con il rischio di disservizi e di malumori tra i cittadini. I tentativi di trovare un equilibrio, un qualche accordo, una possibile coesistenza con un'intesa bipartisan, sono naufragati rovinosamente. I qualunquisti diranno con nostalgia che tutto è perso: che la Santa Ninfa culla della intelligenza politica non c'è più; ci si può solo rassegnare ad un declino irreversibile del paese conseguente alle contrapposizioni e alla paralisi delle istituzioni. Ma c'è un modo per dare loro torto. Un modo per uscire dall'impasse: la mossa del cavallo. Ossia tornare a fare decidere i santaninfesi. Tornare al voto per vedere se stavolta il sindaco prenderà la maggioranza.

I consiglieri di opposizione, pur volendo, non possono sfiduciare il sindaco. La legge prevede infatti questa opzione solo dopo due anni di amministrazione. Ma il sindaco può decidere di dimettersi e chiedere ai cittadini di rinnovargli il mandato assieme ad una maggio-

ranza consiliare. Gli ultrà e le tifoserie dei due schieramenti sarebbero felici di continuare la guerriglia, abbarbicati nelle proprie posizioni. Ma il cittadino che vuole una efficace azione amministrativa non è per niente contento. E si chiede: si è dimesso un papa, è possibile che non lo possa fare un sindaco per amore della sua città? Se si è sicuri di avere ragione perché è così difficile trovare il coraggio del nobile gesto di rimettere il mandato in mano ai cittadini e farsi rieleggere stavolta con numeri più solidi? Continuare questa guerra danneggerebbe solo i cittadini. Al sindaco spetta l'onere dell'iniziativa e in effetti molti si aspettano da Carlo Ferreri la mossa del cavallo. Certo è rischioso lasciare una poltrona certa per l'incerto. Ma il coraggio e l'amore per la città dovrebbero essere più forti della paura di una eventuale sconfitta elettorale.

Il bivio è quindi netto. O la mossa del cavallo o continuare la battaglia contro i mulini a vento di donchisciottiana memoria, con il rischio di rimanere in un vicolo cieco.

Gaspere Baudanza



Alla fine, dopo due mesi di polemiche aspre, il Comune di Santa Ninfa s'è dotato del bilancio di previsione. In ritardo rispetto alla scadenza di legge e rispetto agli anni passati, quando il Consiglio comunale macinava record su record, spesso risultando il primo in provincia di Trapani (e tra i primissimi in Sicilia) a dare il via libera allo strumento finanziario. Ma oggi la situazione è diversa. Oggi a guidare l'amministrazione c'è un sindaco «di minoranza», Carlo Ferreri, che non ha i numeri dalla sua. L'opposizione consiliare, quella del gruppo «Insieme per Santa Ninfa», ha infatti la maggioranza in aula (otto consiglieri contro i quattro del primo cittadino) e di conseguenza conduce le danze. A metà marzo, prima di arrivare a discutere il bilancio, il confronto s'era incartato sul Dup, il documento di programmazione. L'opposizione aveva ripetutamente chiesto che nel piano delle opere pubbliche (inserito all'interno del Dup) ci fosse anche il progetto di ristrutturazione della caserma dei carabinieri. Ne era nato un rimpallo che aveva finito con il bloccare l'iter di approvazione del bilancio, scatenando peraltro una ridda di polemiche e accuse da una parte e dall'altra. In questo clima s'era giunti alla seduta convocata per il 30 aprile. All'ordine del giorno sempre il Dup. Con il gruppo di maggioranza che ancora una volta aveva presentato un emendamento per l'inserimento del progetto di rifacimento della caserma. Per farlo decaden-

va seduta che poteva concludersi con un nulla di fatto, la Giunta comunale aveva rotto gli indugi e approvato il progetto. Era quanto chiedeva il gruppo di opposizione. A quel punto il Consiglio comunale, all'unanimità, aveva licenziato il documento di programmazione per passare finalmente, il 6 maggio, alla discussione e all'approvazione del bilancio, passato anch'esso all'unanimità al termine di una lunga riunione (oltre tre ore) nel corso della quale non sono mancate le scintille, soprattutto tra il consigliere Giacomo Accardi e il sindaco Ferreri.

Il gruppo di opposizione non ha comunque rinunciato ad emendare lo strumento previsionale, riuscendo a fare passare ben otto emendamenti, con i quali sono stati rimpinguati i capitoli di spesa relativi al rimborso per le spese dei disabili (più 9.000 euro), all'edilizia scolastica (più 27.000 euro), al rimborso degli abbonamenti per il trasporto extraurbano degli studenti (più 23.500 euro). Un emendamento alla parte pluriennale del bilancio ha poi previsto, per il 2025, uno stanziamento di 100mila euro per il rifacimento della pista di atletica e la sistemazione dei campi di tennis, basket e volley del centro polisportivo. Inoltre, rispetto alle previsioni della Giunta per le integrazioni orarie dei dipendenti *part-time* (115 mila euro), un ulteriore emendamento presentato nel corso della seduta ha aumentato di altri 21.800 euro la disponibilità finanziaria per i lavoratori ex precari, considerato che una parte consistente del fondo a loro dedicato, circa 35.000 euro, come ha spiegato Silvana Glorioso, «sarà assorbita dagli aumenti contrattuali previsti per legge». Infine, con un apposito emendamento, 127mila euro sono stati destinati proprio ai lavori di rifacimento della caserma.

CASTELVETRANO

Lavori al pronto soccorso
Tutto fermo per l'inflazione



Sarebbero dovuti terminare a fine 2023 i lavori di ristrutturazione nell'area di emergenza dell'ospedale di Castelvetro (nella foto). Un cantiere di appena tre mesi per adeguare la sala d'attesa, quella del triage e quella dei servizi igienici, con disagi ridotti per gli utenti, i quali in questi mesi hanno potuto accedere alla struttura dal piano inferiore, dall'ingresso posto vicino la camera mortuaria. Un ascensore dedicato solo al pronto soccorso consente l'accesso di pazienti e feriti al piano superiore per le cure del caso. L'Asp aveva fornito rassicurazioni sulla celerità di svolgimento dei lavori, ma a fine maggio, e ormai in prossimità dell'inizio della stagione estiva, i lavori non sono ultimati. Anzi, il cantiere è fermo da quando, i primi di marzo, l'impresa ha portato via attrezzi e materiale, facendo così sorgere in più d'uno il sospetto che qualcosa non andasse. E non è che prima si procedesse spediti. Secondo diverse testimonianze, infatti, i lavori (finanziati con fondi del Pnrr) andavano al rilento. In corso d'opera sono sorti alcuni problemi tecnici che hanno richiesto delle varianti al progetto. Inoltre ci sarebbero stati dei ritardi nel pagamento degli stati d'avanzamento. Ma un altro imprevisto ha presentato il conto (è proprio il caso di dire), dal momento che i calcoli per l'affidamento dell'appalto erano stati fatti sulla base dei prezzi pre-Covid. L'inflazione galoppante ha costretto a rivedere le cifre al rialzo. Ecco la causa del ritardo prolungato. Un classico, comunque.



ITACA
SRL

Casa di Riposo
Alloggio per Anziani

- Assistenza: medica e infermieristica
- Operatori O.S.S. e O.S.A.
- Attività ricreativa culturali
- Ristorazione
- Servizi: Cura della persona - Lavanderia

📍 Via Arias Giardina n°1 - 91029 - Santa Ninfa (TP)

Per info: 0924 1937166 - 375 68 03 849

www.sites.google.com/view/itacacasadiriposo

E-mail: itacacasadiriposo@libero.it

24/7
EMERGENCY SERVICE

in convenzione con
CROCE BIANCA DI CASTELVETRANO

La tua casa Felice
Nel cuore di
Santa Ninfa

Seguici su
itacacasadiriposo
#itacacasadiriposo





Miriam Angelo
STUDIO FOTOGRAFICO

Vi sposate?

Venite a prenotare il vostro servizio fotografico!!!

Per info 3271563818
Via Ettore Scimemi 252



SALEMI. La cooperativa sociale «Esopo» è nata nel 2009. Gestisce diverse strutture nel territorio

«Aiutiamo donne vittime di violenza»

«Il nostro lavoro consiste nell'accompagnarle in un percorso di consapevolezza e rinascita»

Vi sono nella Valle del Belice, in diversi comuni come Gibellina, Salaparuta, Salemi, Calatafimi, giovani donne che lavorano per l'accoglienza e infondere speranza, donare un sorriso, aiutare a rialzarsi, prendersi cura come il Buon samaritano di chi nella vita è rimasto ferito o escluso e cerca un riscatto, una via di uscita, un domani migliore. Di queste persone, che quasi sempre in silenzio gridano aiuto e desiderano giustizia, si occupa la cooperativa sociale «Esopo» di cui fanno parte l'assistente sociale Giusy Asaro, la psicologa Mariella Brunetta e la coordinatrice Mariarosà Falco. «La cooperativa «Esopo» - dice Giusy Asaro - è nata a Salemi nel dicembre del 2009. Già avevamo esperienza essendo stati volontari nel sociale. Oggi gestiamo diverse strutture, lavoriamo con le fasce più vulnerabili e con le solitudini involontarie quali anziani, disabili psichici, donne vittime di violenza, ragazze-madri e donne in difficoltà. A Salemi stiamo progettando un'area verde dedicata all'agricoltura sociale nella



Sostegno alle donne vittime di violenza; a destra Giusy Asaro

quale ci saranno anche animali domestici così da creare dei laboratori per i soggetti con disagio psichico».

«In merito al nostro impegno contro la violenza di genere - dice Mariarosà Falco - la nostra presenza è attiva 24 ore su 24, perché qualora vi sia un caso critico dobbiamo essere tempestivi nel mettere in sicurezza la donna. Le ragazze arrivano su segnalazione dei Centri antiviolenza, dei servizi sociali, delle forze dell'ordine. Collaboriamo con i Tribunali per i minorenni, con i consultori familiari e

con i diversi servizi incaricati. Le nostre ospiti arrivano da tutta la Sicilia, da casi di devianza, di disagio, di violenza. Le signore a volte arrivano con i loro figli, dopo essere state costrette a lasciare la casa per uscire dalla condizione di pericolo in cui vivevano e allontanare i minori dal contesto familiare per essere inseriti in un ambiente più sano. Il nostro lavoro consiste nell'occuparci di loro e accompagnarli in un processo di rinascita grazie anche ad un importante lavoro svolto dalle nostre psicologhe». Tra queste,



Mariella Brunetta: «Ultimamente abbiamo avuto una ragazza all'ottavo mese di gravidanza, la quale si è trovata ad affrontare questo periodo delicato della vita da sola. L'équipe allora si è impegnata a prepararla alla nascita. Insieme a noi - aggiunge - questa ragazza ha fatto un percorso non indifferente di crescita personale e di autonomia. Sono donne che hanno vissuto in una condizione di chiusura e di totale dipendenza dall'uomo, che non uscivano di

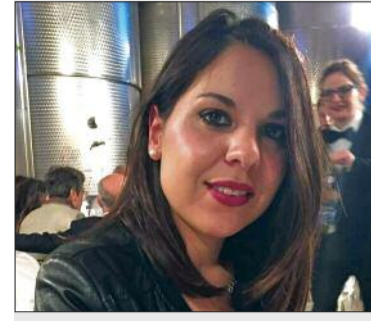
Le ragazze arrivano su segnalazione dei Centri antiviolenza, dei servizi sociali e delle forze dell'ordine. Stretta sinergia con tribunali e consultori familiari

casa, che non riuscivano ad occuparsi del contesto familiare in cui si trovavano e spesso l'uomo vietava loro di fare la spesa, anche quando si trattava di beni di prima necessità».

A cosa è dovuta questa violenza domestica, familiare, all'ignoranza, alla mancanza di cultura? «Vi sono diversi fattori spesso concomitanti - continua Mariella Brunetta - che portano l'uomo a usare violenza verso la propria compagna. Dalla nostra esperienza abbiamo potuto constatare che sono degli uomini fragili, deboli, che proprio per evitare di riconoscere la propria fragilità assumono un atteggiamento di prepotenza verso la propria donna, perché non accettano questa loro debolezza. A ciò bisogna aggiungere dei fattori scatenanti come l'alcool e la droga. Quando le donne da sole o insieme ai figli vengono da noi, cerchiamo di fare insieme un percorso di rinascita, fornendo ai minori uno stile educativo non troppo permissivo e neanche troppo autoritario, ma autorevole».

Gaetano Solano

LA STRUTTURA
Il lavoro di squadra
Accoglienza e dialogo



A volte, le operatrici sociali si trovano al cospetto di minori che hanno vissuto un disagio all'interno del loro contesto familiare e non hanno avuto una formazione adeguata per il loro sviluppo. «A volte è la madre che vuole essere indirizzata - sottolinea Mariella Brunetta (nella foto) - perché ha delle difficoltà nel rapportarsi con i figli, ci chiede dei consigli per dare una risposta al figlio che si trova in una situazione di difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico. Ognuno è diverso dall'altro, ognuno ha dei bisogni e delle peculiarità diversi, non possiamo avere un sistema rigido». «Quando le donne - dice Mariarosà Falco - vengono inserite in una comunità, la prima fase è quella dell'accoglienza: cerchiamo di costruire una relazione di fiducia, aspetto fondamentale per iniziare un percorso. Lavoriamo in équipe, psicologa, assistente sociale, coordinatore, e cerchiamo di attuare con le loro peculiarità e attitudini un progetto individuale condiviso, definendo degli obiettivi attuabili per un percorso di rinascita. In équipe - conclude la Falco - cerchiamo di dare un supporto psicologico e sociale che è volto all'autonomia, alla ricerca di un lavoro, all'autodeterminazione economica e genitoriale. Qui le donne sono libere di gestire la loro quotidianità, di cucinare, di pulire le camere, di accudire i figli. Sono state e sono tante le donne ospiti nella nostra struttura e cerchiamo di dare un'impronta a carattere familiare, praticando insieme». [g.s.]

PARTANNA. Il Consiglio comunale ha approvato il Pef e la Tari. C'è un leggero aumento rispetto agli anni passati

Rifiuti, per il 2024 il servizio costerà 1.760.000 euro

Costerà 1.760.787 euro il servizio rifiuti a Partanna per il 2024. Lo ha stabilito il Consiglio comunale che ha approvato, nella sua ultima seduta, sia il Piano economico-finanziario del servizio di igiene urbana, che le tariffe della Tari, ripartendo il peso per il 75 per cento sulle utenze domestiche e per il 25 per cento sulle attività produttive. A favore del provvedimento si sono espressi gli otto consiglieri della maggioranza che sostengono l'amministrazione Li Vigni, mentre i quattro esponenti dell'opposizione si sono astenuti. Il costo è quasi uguale a quello degli ultimi due



anni. C'è un piccolo aumento causato dall'adeguamento contrattuale con l'impresa che effettua il servizio (l'appalto, per sette anni, scadrà nel 2025) e soprattutto vengono meno i canoni di affitto della Srr «Trapani sud» (la società partecipata anche dal Comune di Partanna che sovrintende alla gestione del servizio), che ha trasferito i suoi uf-

fici a Campobello di Mazara.

In aula è stata la vicesindaco Valeria Battaglia (nella foto a sinistra) a spiegare come si sta muovendo l'amministrazione: «Stiamo cercando - ha detto - di mantenere gli standard qualitativi del servizio e anzi di rafforzarli; prevediamo una gestione più efficace del verde pubblico, che ci auguriamo possa essere costante e che soprattutto possa finalmente raggiungere anche aree che in passato venivano dimenticate e non erano tenute in considerazione». La Battaglia ha inoltre annunciato la reintroduzione del servizio di spazzamento



meccanico con una mezzo di proprietà comunale «che è già stato soggetto ad un intervento di manutenzione straordinaria e quindi è pronto all'uso». Per la minoranza consigliere è intervenuto Massimo Cangemi (nella foto sopra), per il quale sarebbe stato possibile non prevedere i 60mila euro aggiuntivi per il servizio di pulizia del verde e con-

sentire così un risparmio per le tasche dei cittadini. «Una riduzione del Pef sarebbe - ha detto Cangemi - sarebbe stato un segnale della nuova amministrazione sul piano politico. Se poi - ha aggiunto - fosse stato necessario rimpinguare il capitolo del verde pubblico, noi lo avremmo votato».

Il risparmio - ha replicato Valeria Battaglia, acendo velocemente i conti - sarebbe stato di appena 5 euro a cittadino. Piuttosto - ha concluso - cerchiamo di far funzionare bene questo servizio, anche perché proprio sul verde pubblico i cittadini continuano a chiederci maggiori interventi».



Eclisse Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369



LOCALI RINNOVATI
Ampio spazio esterno

Compleanni Cerimonie Banchetti



CAMPIONE
CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO

ECCELLENZA CLINICA NELLA DIAGNOSI SENOLOGICA

MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI MAMMARIA
PREVENIRE È LA CURA PIÙ EFFICACE

Apparecchiatura di ultima generazione
Permette un dettagliato e approfondito studio, strato per strato, nelle diverse proiezioni di tutta la struttura mammaria elevando e potenziando molto l'efficacia diagnostica

- ☑ ANGIO TAC - CARDIO TAC
- ☑ COLONSCOPIA VIRTUALE
- ☑ COLON RM - ENTERO RM
- ☑ RM MULTIPARAMETRICA
- ☑ CONE BEAM 3D
- ☑ RM MAMMARIA
- ☑ ESAMI IN SEDAZIONE
- ☑ RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- ☑ VERTEBRO SPINALE
- ☑ OZONO TERAPIA
- ☑ LASER TERAPIA
- ☑ VERTEBRO PLASTICA

www.radiologiacampione.it info@radiologiacampione.it
TRAPANI Via Alcamo, 24 0923.27001 0923.26098



AMMINISTRATIVE SALEMI 8 E 9 GIUGNO 2024

GIUSY SPAGNOLO SINDACA



L'impegno di ciascuno di noi



POLITICHE DI GOVERNANCE

Salemi città del fare con il coinvolgimento attivo dei cittadini protagonisti dell'azione amministrativa. Istituzione di una segreteria per facilitare il dialogo tra Comune e cittadini. Social network e totem informativi per la trasparenza amministrativa



AZIONE GIOVANI

Centri di aggregazione per i più deboli, servizi di supporto per le famiglie. Istituzione di uno sportello disabilità. Casa per il "dopo di noi" per i diversamente abili. Soggiorni e iniziative culturali per gli anziani. Istituzione di un osservatorio per il diritto alla salute per l'istituzione di un ospedale di comunità



TURISMO E CULTURA

La biblioteca punto d'incontro sociale e inclusivo con progetti innovativi, tecnologie RGID, offerta di e-book e audiolibri. Tour guidati per esplorare il patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico di Salemi per una città che si evolve a vocazione turistica completa



COMUNITÀ SOCIALE

Valorizzazione delle attività associative e miglioramento della democrazia partecipata. promozione del dialogo tra istituzioni e associazioni.



RIGENERAZIONE URBANA

Riqualificazione del centro storico. Migliore illuminazione pubblica. Interventi sulla viabilità e sicurezza con installazione di telecamere di sorveglianza in tutto il paese. Riqualificazione del cimitero. Valorizzazione dei quartieri non come periferie marginali ma come fulcro di attività. Miglioramento dell'approvvigionamento idrico



AMBIENTE ED AGRICOLTURA

Promozione dell'agricoltura sostenibile. Valorizzazione dei prodotti locali per un turismo eno-gastronomico. Riduzione della Tari e revoca dei prelievi forzosi sui conti correnti dei cittadini



WELFARE, ISTRUZIONE E LAVORO

Gestione finanziaria responsabile con eliminazioni di sprechi e con la promozione di politiche attive per favorire l'occupazione e lo sviluppo economico. Promozione del co-working e servizi per favorire l'occupazione e la formazione



PROGRAMMA SUL PNRR

Programma per l'utilizzo delle risorse del PNRR con progetti nell'ambito della digitalizzazione dei servizi, della promozione, innovazione delle imprese, valorizzazione del patrimonio culturale e creazione di infrastrutture per una mobilità più sostenibile

LA SCELTA. Sempre più numerosi i turisti decidono di rimanere a vivere in un territorio che li ha incantati

Svedesi, irlandesi, francesi, a vivere in Sicilia

Per e Cornelia stanno a Sciacca ma sono di casa a Salemi. Matteo e Anne Marie cittadini vitesi

Sono sempre di più i turisti che arrivano in Sicilia e rimangono incantati dal paesaggio naturale, dall'ospitalità dei suoi abitanti, dalla qualità del suo cibo, al punto da decidere di rimanervi a vivere.

Per e Cornelia sono due svedesi (marito e moglie) che sognavano di visitare la Sicilia. Sono arrivati per la prima volta nel 2014. Dopo una breve vacanza, si sono innamorati dei luoghi al punto da comprare casa per stabilirsi definitivamente qui. Adesso in Svezia ci vanno solo in vacanza e per rivedere i familiari. La bellezza della terra sicula li ha affascinati, ma a lasciare la Svezia li ha convinti soprattutto il cibo e la genuinità dei prodotti della terra. Un produttore affezionato che non hanno mai cambiato è il salemitano Francesco Cammarata, titolare del caseificio «Leofiore». Anche lui ha contribuito, con i suoi latticini e i suoi formaggi, a far propendere Per e Cornelia per il definitivo trasferimento in Sicilia. I due coniugi svedesi hanno comprato casa nella contrada San Giorgio, a Sciacca, ma periodicamente



Gli svedesi da «Leofiore»; a destra gli irlandesi con il sindaco di Vita

vengono a Salemi per fare scorta dei prodotti di «Leofiore». I due coniugi trascorrono una vita tranquilla tra giardinaggio, passeggiate e relax in spiaggia. Ma i due simpatici vichinghi non sono i soli ad aver deciso di piantare radici in Sicilia. Ci sono altri loro amici che desiderano fare la stessa scelta. Tanto che alcune agenzie si stanno attrezzando per mettere in vendita il vasto patrimonio edilizio spesso vuoto a causa della desertificazione demografica e dello spopolamento. La Sicilia ha esercitato

forza attrattiva anche per l'Irlanda. È accaduto a Matteo e Anne Marie, colpiti e attratti dall'ospitalità e dall'accoglienza dei siciliani, dalla bellezza del territorio. La coppia, da alcuni anni, vive stabilmente nel piccolo centro di Vita, dove ha comprato casa. I due irlandesi sono perfettamente integrati e parlano dei loro amici con cui condividono interessi e passioni. Parlano di Gaetano Marsala e delle sue caratteristiche miniature realizzate per la festa della Madonna di Tagliavia. Ma conoscono molti componenti dei ceti che della



festa sono gli artefici. Con i ceti hanno collaborato divertendosi e socializzando in modo conviviale durante i lavori di preparazione della festa che s'è svolta il 12 maggio. Parlano con entusiasmo anche delle visite al bar «Al Corso» di Maurizio e Francesca, dove vanno a prendere il caffè e a gustare il gelato.

«Siamo lieti di essere coinvolti e integrati nella comunità vitese – sottolinea Annie –; le persone ci hanno accolti nella loro comunità con affetto. I nostri parenti e conoscenti del-

A convincerli è la bellezza dei luoghi, l'accoglienza della gente ma soprattutto la genuinità dei cibi e dei prodotti della terra. Il caso uliveto alle Cave di Cusa

l'Irlanda prima erano curiosi, ma anche un po' diffidenti. Adesso – aggiunge – in tanti vogliono venire per imitare la nostra esperienza e vivere in Sicilia». Tra gli amici di Annie e Matteo c'è anche il sindaco di Vita Giuseppe Riserbato, che da subito ha dato la propria disponibilità ad aiutare i nuovi ospiti del paese; ospiti che ormai si sentono vitesi e come vitesi da tutti vengono ormai considerati, dal momento che si sono perfettamente integrati nel tessuto sociale.

Un altro caso s'è verificato cinque anni fa a Campobello di Mazara. Una coppia di turisti francesi in visita alle Cave di Cusa (da dove venivano estratti i rocchi per la costruzione dei templi di Selinunte), s'era fermata davanti ad un uliveto, incuriosita dal cartello «Vendesit». Avevano telefonato al numero sul cartello e in poco tempo acquistato il terreno. Adesso, da quell'uliveto, producono un apprezzato olio «Evo». E un paio d'anni fa, per stare vicini alla loro azienda agricola, hanno anche deciso di prendere casa e godersi il mare di Tre Fontane.

Gaspere Baudanza

SANTA MARGHERITA
Calcio, è Promozione
La vittoria nei play-off



La Margheritese ottiene il suo secondo salto consecutivo e, in due anni, passa dalla seconda categoria alla Promozione. Una pagina storica per il calcio e lo sport margheritese che ha entusiasmato tutta la cittadina. Un lavoro portato avanti dalla dirigenza con in testa il presidente della società, Pasquale Catalano, dai giocatori e dallo staff tecnico. «Solo con una grande unione di intenti si possono raggiungere grandi traguardi. Ma resteremo sempre con i piedi per terra», commenta Catalano. La Margheritese ha ottenuto il salto di categoria dopo la vittoria nella finale regionale con la squadra messinese del Futura Brolo. Sul campo neutro di Misilmeri, la formazione biancorossa (nella foto) si è imposta 4-2, suggellando il ritorno nel campionato di Promozione dopo ben 42 anni (ossia dal 1983). Le reti dell'avvincente finale portano la firma di Khouaja, di Messina e Zinna (doppietta dal dischetto per lui). È stata una vibrante ed intensa partita tra due squadre che hanno meritato di disputare la finale e l'hanno onorata con un gioco a viso aperto e con diversi gol. Al triplice fischio finale dell'arbitro è iniziata la festa in campo e sugli spalti, trasformati in una bolgia da centinaia di tifosi. Una grande festa per capitan Quinci e compagni, per il capocannoniere Leonardo Zinna (39 reti), per mister Giuseppe Geraldini e per i dirigenti con in testa il presidente Catalano. La Margheritese, che era arrivata terza in campionato al termine della *regular season*, ha conquistato la Promozione tramite i play-off.

Francesco Graffeo

SANTA NINFA. La gara podistica era valida quale terza tappa del circuito «Sicilia challenge». Due i percorsi

Il «Belice trail» ha accolto duecento appassionati

La terza tappa del circuito «Trail Sicilia challenge» è andata in scena, il 19 maggio, a Santa Ninfa con il «Belice trail», appuntamento ormai fisso per gli appassionati di podismo. Ad organizzare la gara è stata l'associazione sportiva «Bee.r» (presieduta da Gaspere Spina) con il patrocinio dei comuni di Santa Ninfa e Gibellina, sotto l'egida del Centro sportivo italiano e la collaborazione di «Non solo sport».

Il «Belice trail» è una competizione caratteristica che propone un percorso suggestivo all'interno della riserva naturale di Monte Finestrelle, dell'area del



bosco della Sinapa e lungo diverse strade bianche che ricadono nel territorio di Santa Ninfa e Gibellina. Due i percorsi proposti: il «lungo», di 22 chilometri con 1.200 metri di dislivello, e il «corto», di 10 chilometri con 700 metri di dislivello. Gli organizzatori hanno anche allestito la «walktrail»: si tratta di una passeggiata non agonistica lungo il

percorso «corto» del «Belice trail».

Partenza e arrivo sono stati previsti al museo naturalistico e agricolo-pastorale che si trova all'interno dell'area boschiva del Monte Finestrelle. Nel bosco si trova peraltro un «Parco-avventura» che ha accolto grandi e piccoli.

Il percorso del «trail» attraversa alcuni paesi della Valle del Belice divenuti tristemente noti per l'evento tellurico che colpì la zona nel gennaio del 1968: Santa Ninfa, Gibellina, Poggioreale, Salaparuta e Partanna. Il territorio porta ancora le cicatrici di quel terribile sisma, ma ha saputo riprendersi e rinascere. An-



che quest'anno i partecipanti hanno quindi potuto districarsi tra i sentieri montani che non sempre è facile trovare in Sicilia. Dalla sommità di alcuni monti, hanno anche potuto ammirare, da un lato il mar Mediterraneo, e dall'altro il mar Tirreno del golfo di Castellammare.

La gara è stata probante, anche a causa della pioggia

che ad un certo punto, dopo i primi cinque chilometri, ha cominciato a cadere sempre più copiosa, costringendo i podisti ad uno sforzo supplementare: la pioggia li ha infatti accompagnati per il resto del percorso fino al traguardo.

Vincitore del percorso «lungo» è stato Daniele Sammatrice, della «Panormus» di Palermo. A vincere nel «corto» è stato invece Paolo Rocuzzo, del «Trail team Sicilia» di Ragusa.

Soddisfatti per la riuscita gli organizzatori della gara, che già guardano alla prossima edizione. (Nelle foto due momenti della gara)



CORSE GIORNALIERE DA E PER L'AEROPORTO DI PALERMO

Sallemi autoservizi



Falcetta
SANTA NINFA via Danilo Dolci - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

CAMPABELLO. La maestra aveva 64 anni

Una tragica scomparsa

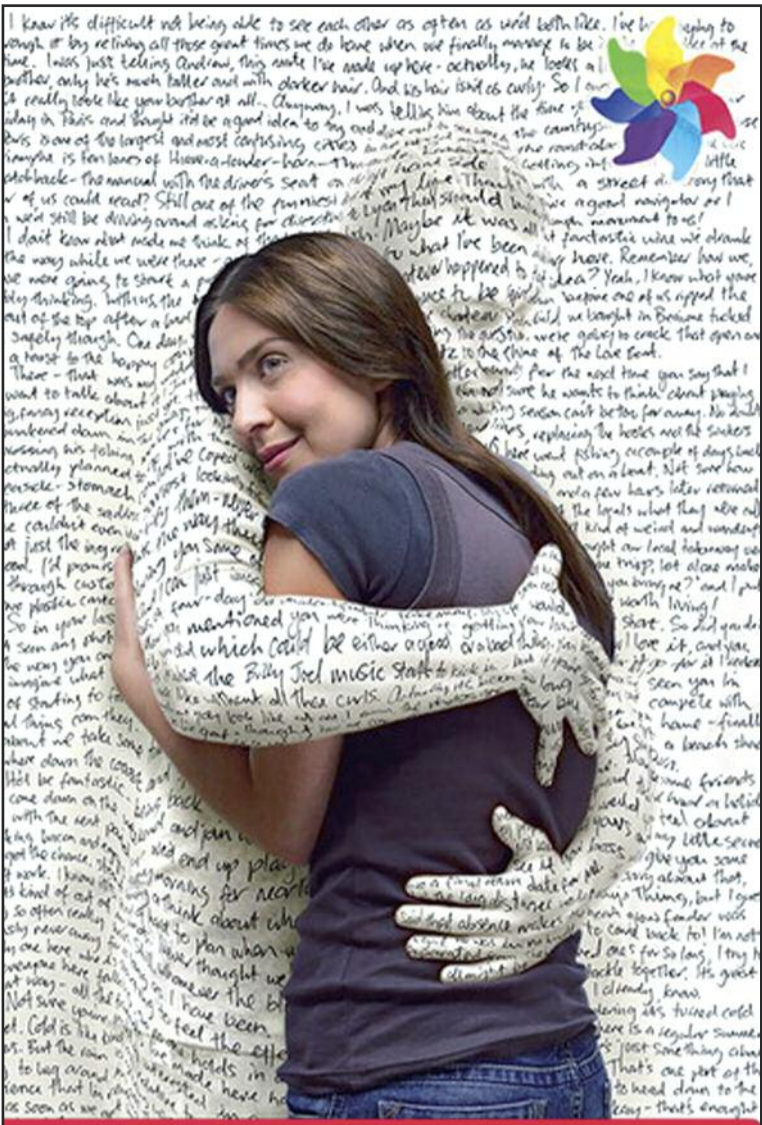
Ninfa Indelicato investita davanti scuola

Grande cordoglio a Campobello di Mazara per la tragica scomparsa dell'insegnante Ninfa Indelicato (nella foto), docente della scuola elementare investita da un furgone mentre si accingeva, come ogni mattina, ad entrare nell'istituto scolastico nel quale insegnava.



La donna era sul marciapiede quando le è piombato addosso un furgone, che a sua volta è finito fuori strada per evitare un camion. Le condizioni della donna sono apparse subito disperate ed è morta poco dopo, al pronto soccorso dell'ospedale di Castelvetro, dove era stata trasportata. Ninfa Indelicato, 64 anni, era molto nota a Campobello di Mazara. Il marito è un noto imprenditore del settore oleario; lei, invece, aveva dedicato la sua vita all'insegnamento, facendo da maestra a generazioni di bambini di Campobello, ed era vicinissima all'agognata pen-

sione. Per primo è stato il sindaco di Campobello, Giuseppe Castiglione, a voler esprimere tutto il suo dispiacere per la scomparsa della donna: «Ninfa Indelicato - ha detto - era una maestra esemplare e dolcissima che ha formato con competenza e dedizione diverse generazioni di alunni della scuola primaria. Lascia un vuoto incolmabile nella scuola e in tutta la comunità di Campobello di Mazara». Condoglianze sono arrivate anche da parte dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Mimmo Turano, e del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, che ha inviato un messaggio.



**Leggi di più
ABBRACCIA LA CULTURA**

EMERGENZA BAMBINI A GAZA

puoi donare

PRESSO IL COMITATO DELLA TUA CITTÀ
Cercalo su www.unicef.it/comitati-locali

I BAMBINI HANNO BISOGNO DI SOCCORSO URGENTE

Cosa possiamo fare?

- 20 EURO
2 kit emergenza
- 50 EURO
5 kit emergenza
- 100 EURO
10 kit emergenza

Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda

UNA PERSONA ESISTE FINCHÉ VIVE NEI PENSIERI, NEI RICORDI O NEI SOGNI DI QUALCUNO

SPAZIO NECROLOGI

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»
☎ 338.7042894
redazione@infobelice.it

Argento Fiori

PIANTE E FIORI
ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24

SERVIZIO AMBULANZA H24

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

PARTANNA Bivio Cappuccini

☎ 3291871836 - 3293669292 - 0924 87415

Lombardino

SERVIZI FUNEBRI

SALAPARUTA SANTA NINFA
viale Abruzzi, snc via P. Mattarella, 57

☎ 3802406154

ADDOBBI FLOREALI

AVIS Sezione Comunale di SALEMI
via Leonardo Da Vinci, 2
☎ 0924-982522
www.avissalemi.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Io Dono Tu Vivi

ANCHE TU PUOI SALVARE UNA VITA DONANDO IL SANGUE

Se hai tra i 18 e i 65 anni, peso non inferiore a 50 kg e godi di un buono stato di salute hai le giuste caratteristiche per diventare **DONATORE DI SANGUE**. Il sangue è una "medicina" salvavita assolutamente non riproducibile in laboratorio. È VITA per i tanti talassemici ed è vita in casi di incidenti ed interventi chirurgici. Donare il sangue è una pratica sicura ed esente da qualsiasi rischio, fa bene agli altri e a se stessi, il donatore abituale inoltre viene costantemente tenuto sotto controllo grazie agli esami periodici del sangue. **Un motivo in più per donare!**

SALVATAGGIO

Impresa funebre e servizi cimiteriali

Paolo Obiso

Tel. 340 14 95 427
Tel. 331 47 66 926

LA GRASSA Esposizione
M'ama non M'ama
Piazza Pietro Nocito 24
Calatafimi Segesta tp

LA GRASSA
M'ama non M'ama

PIANTE E FIORI - ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24
SERVIZIO AMBULANZA H24

SERVIZI FUNEBRI IN BASE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

- VESTIZIONE SALMA
- TRASPORTO FUNEBRE IN ITALIA E ALL'ESTERO
- CREMAZIONE
- DISBIGO PRATICHE E BUROCRAZIE
- NECROLOGIE
- MANIFESTI E BIGLIETTINI LUTTO
- RICORDINI E FOTO RICORDO
- ADDOBBI FLOREALI
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- LAPIDI E FOTOCERAMICHE
- PREVENTIVI GRATUITI

GIBELLINA ☎ 331 47 66 926
SALEMI ☎ 320 535 87 58

SALEMI. L'edificio fu simbolo dell'affermata potenza di una famiglia d'origine spagnola che dominò su diversi e vasti feudi

Palazzo Monroy, una storia iniziata nel XVII secolo

Smembrato dopo il terremoto del gennaio 1968, oggi rivive grazie all'opera di illuminati imprenditori

Paolo Cammarata

Salemi, 1688.

«**A**lonso segue con attenzione gli operai impegnati negli ultimi ritocchi del palazzo che sta nascendo proprio davanti al castello. Una posizione invidiabile. La palazzina prende un intero angolo della piazza. Alonso sa di avere fatto la cosa giusta. Ha costruito il palazzo di famiglia al centro dei suoi possedimenti. Ho fatto la mia parte e adesso, caro padre, ti sentiresti davvero a casa. Altro che Càceres! Qui siamo in mezzo alle nostre terre, nel centro del nostro potere: siamo nel Palazzo Pandolfina!». Con queste parole la stessa Beatrice Monroy, nota scrittrice e diretta discendente del principe di Pandolfina, nel suo romanzo-saga «Oltre il vasto oceano» (Avagliano editore, 2013) ci fornisce l'esatta ubicazione e la precisa datazione del Palazzo Monroy di Salemi. Ed in effetti la bella dimora ancora oggi, dopo oltre tre secoli, occupa uno spazio di grande prestigio sull'acropoli della città in un contesto urbano reso ancora più prezioso oltre che dal castello normanno e dalle vestigia dell'ex Chiesa madre anche dalla presenza di altre emergenze architettoniche di grande rilievo praticamente contigue fra di loro, quali il Collegio e la Chiesa dei Gesuiti, gli ex monasteri delle Benedettine e delle Clarisse nonché i palazzotti del marchese di Torralta e del barone Villaragut. Eppure basta consultare qualche documento dell'epoca per rendersi conto che intorno alla metà del XVII secolo, quando il palazzo era in fase di completamento, quel contesto urbano si presentava in maniera di gran lunga diversa dall'attuale. Da poco, infatti, erano approdati a Salemi i gesuiti e grazie al loro impulso l'intera acropoli si era improvvisamente trasformata in un brulicante cantiere edile. Vengono rase al suolo tutte le costruzioni allora presenti nell'area compresa

tra le attuali via D'Aguiere, Torralta, Cappasanta, Arcodaci e Cosenza per dar luogo al Collegio ed alla Chiesa dei gesuiti; a causa di un di errore di progettazione la chiesa appena ultimata cederà di schianto e sarà necessario progettarla e riedificarla *ex novo* nella nuova versione attuale che sarà poi consacrata l'8 dicembre 1705.

Sulle rovine di un'antica chiesa dedicata a san Giovanni evangelista si comincia a costruire il limitrofo Palazzo Torralta; nella Chiesa madre feriscono ancora i lavori di rifacimento iniziati già da qualche decennio per volere dell'arciprete De Blasi e progettati dal famoso architetto Mariano Smiriglio, autore, tra l'altro, dei Quattro canti di Palermo; da una chiesetta ormai fatiscente ubicata nei pressi della via Porta Gibli e già dedicata a sant'Apollonia viene prelevato per intero il bel frontespizio barocco in pietra «campanedda» per essere collocato nell'oratorio di San Bartolomeo.

In tutto questo fervore di attività il Palazzo Monroy fra tutte è forse la prima costruzione ad essere ultimata e la famiglia di don Alonso, ancora accreditato del solo titolo di marchese di Garsigliano, può trasferirsi a Salemi.

I Monroy erano ovviamente di origine spagnola. Uno dei loro antenati nel XVI secolo era stato al fianco di Pizarro con un ruolo non secondario nella conquista del Cile e la fondazione della capitale, Lima. L'ultima loro città di residenza era stata Càceres, nell'Estremadura, quasi al confine col Portogallo ma ora qui, a Salemi, come diceva don Alonso parlando idealmente col padre, era al centro dei suoi innumerevoli possedimenti: Salinella, Rampinzeri, Gurgio Fidenti, Capitisseti, Piraino e tantissimi altri ancora. Qualche anno prima, esattamente nel 1678, era nato l'erede a cui era stato imposto il nome di Ferdinando il quale con regio Decreto del 6/2/1728 sarà elevato al rango di principe Monroy, anche se



Il restaurato Palazzo Monroy; a destra un ritratto di Ferdinando Monroy

il titolo verrà in seguito fatto ricadere sul feudo di Pandolfina, contrada ubicata nel territorio di Sambuca di Sicilia. La famiglia Monroy a questo punto ha tutto: un altissimo rango nel gotha della nobiltà siciliana, un importante ruolo politico che gli consente di occupare un seggio di prestigio nel ramo feudale del parlamento siciliano, estesi possedimenti terrieri in tutta la Sicilia occidentale. L'unica cosa che ancora le manca è la città di Salemi. L'occasione propizia per impadronirsi si presentò nel 1740 quando l'erede don Alonso, approfittando del fatto che una grossa frana aveva in pratica inghiottito il convento dei francescani allora ubicato nel versante sud-est del Monte delle Rose, avvalendosi di false perizie geologiche tese a certificare che l'intero abitato era a rischio di smottamenti, si offrì di bonificare a proprie spese l'intero territorio in cambio del Mero e Mistro Imperio e della Castellania di Salemi: in pratica si era comprata la città. Inutilmente i salemitani invia-

rono a Napoli una delegazione guidata dal concittadino Ignazio Di Blasi perché presentasse le loro vibranti proteste personalmente a Carlo III di Borbone: troppo grande era l'ascendente del principe il quale avvalendosi del suo rango di gentiluomo di Camera e di vicario generale del Val di Mazara sembrava averla già vinta. Don Alonso, anche per i suoi atteggiamenti sprezzanti e prepotenti, non aveva mai goduto della simpatia dei salemitani. Si diceva che fosse aduso avvalersi dello *jus primae noctis*, che fosse solito prendere a schioppettate chiunque si avventurasse nei pressi della sua abitazione al solo fine di verificare se la potenza della carica era quella giusta per uccidere un individuo: tutte accuse che se anche fossero state solo leggende metropolitane testimoniano comunque del tendenziale sentimento di odio e di paura che il principe suscitava tra la gente. Ma quando ormai il piano per impadronirsi della città era sul punto di realizzarsi



don Alonso Monroy principe di Pandolfina, barone di Celso, marchese di Garsigliano e tanto altro ancora, il potente e spregiudicato signorotto che tutto aveva calcolato nei dettagli senza però tenere conto della determinazione dei salemitani, mentre si recava a cavallo in una sua tenuta nei pressi della località dove stava per essere ricostruito il convento dei cappuccini, ancora oggi conosciuto col nome di «Passu d'u principi», venne fulminato da un colpo di fucile che, dopo una straziante agonia prolungata anche a causa dal ritardo con cui fu possibile finalmente rintracciare un medico fatto arrivare appositamente da Trapani, lo condusse alla morte. Il colpevole non fu mai trovato. Si disse che l'assassino era stato uno dei tanti mariti che non gli avevano perdonato l'offesa dello *jus primae noctis*; nella consapevolezza che la veste talare lo avrebbe preservato dall'essere giudicato e severamente condannato da un tribunale civile, si disse perfino che a sparare era stato un sacerdote il quale aveva giurato di vendicare l'offesa subito dal fratello; ma chiunque sia stato materialmente ad esplodere il colpo mortale non c'è dubbio che la sua mano, oltre a probabili motivi di vendetta personale, fu armata dai salemitani disposti a tutto pur di non perdere quell'autonomia amministrativa, giuridica ed economica garantita dalla loro demanialità: «Privilegio» di cui la città di Salemi godeva pressoché ininterrottamente sin dalla conquista normanna e che nei secoli più volte era stata costretta a difendere anche pagando cifre enormi per il suo riscatto.

Dopo la morte di don Alonso, il figlio don Ferdi-

nando Monroy, terzo principe di Pandolfina, si trasferì con la famiglia definitivamente a Palermo dove andò ad occupare un suo palazzo sito in Via Alloro. Il Palazzo Monroy di Salemi, dopo un periodo di abbandono, a seguito di complicate vicende ereditarie, dalla fine dell'800 fino alla metà del '900 venne in proprietà della famiglia del notaio Vito Spedale Mistrretta il quale, tra l'altro, oltre ad abitarvi ne trasformò alcuni vani in aule scolastiche in cui ospitare il Liceo classico da lui stesso fondato negli anni del secondo conflitto mondiale. Dopo il sisma del gennaio 1968 il palazzo è stato smembrato in due distinte unità immobiliari entrambe adibite a civile abitazione, rispettivamente, dalla famiglia Mirota e dalla famiglia Bongiorno. Quest'ultima, infine, pochi anni orsono ha ceduto la propria quota alla famiglia del coraggioso imprenditore del settore turistico-alberghiero salemitano Salvatore Cascia il quale, assieme alla moglie Tiziana Ardasgna, dopo un lunghissimo, minuzioso e pertinente lavoro di ripristino nel cui contesto ha trovato degna collocazione perfino la bellissima aquila in ferro battuto scolpita dal concittadino Bartolomeo Maltese, lo ha trasformato in prestigioso locale riservato alla ristorazione.

Ormai nel Palazzo Monroy di Pandolfina la nobiltà vi aleggia sotto altre forme: quelle della sana imprenditorialità, della professionalità, del buon gusto e della cortesia; una «nobiltà» che si legge nel sorriso sereno e contagioso dei giovani figli Valerio, Ambra ed Alessandra i quali mentre si aggirano sul selciato dei pavimenti, sopra le luminose botole che fingono di svelare affascinanti ipogei un tempo adibiti ad usi oscuri e misteriosi o sotto gli elegantissimi archi in pietra «campanedda», quasi come don Alonso nel 1688 sembrano voler dire: «Papà, abbiamo fatto la cosa giusta! Abbiamo fatto la nostra parte e adesso ci troviamo davvero a casa nostra: nel Palazzo Monroy di Pandolfina».

SCOPRI IL NOSTRO MENU

PALAZZO MONROY
Piazza Alicia
Centro Storico di Salemi

- Aperitivi
- Pizzeria
- Pizze d'Asporto
- Feste Private
- Gelateria

+39 376 1862620

PALAZZO MONROY

LEOFIORE SALEMI svicolo autostradale A29 Palermo-Mazara
Contrada Bovarella, 36/A Uscita Salemi a mt. 150 ☎ 3356865697

CASEIFICIO
Produzione di tanti tipi di formaggi freschi, stagionati e caprini

- Mozzarelle di bufala capra e vaccino
- Trattoria con cucina tipica e prodotti locali dell'azienda
- Griglieria carne locale di tutti i tipi
- Bar

PRENOTAZIONI ALMENO DUE GIORNI PRIMA
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APERTO SOLO POMERIGGIO



SISTEMA MUSEALE SALEMI

**ARCHEOLOGIA
ARTE SACRA
RISORGIMENTO
MUSEO DELLA MAFIA
E OFFICINA DELLA LEGALITÀ
ECOMUSEO DEL GRANO E DEL PANE
BIBLIOTECA
CINEMA INDIPENDENTE
ARCHITETTURA
EDUCAZIONE**

@design G.M.

 **PALAZZO DEI MUSEI - EX COLLEGIO DEI GESUITI**
Via F. D'Aguirre
 + 39 0924 982376
 biblioteca@cittadisalemi.it
 @sistemamusealesalemi



Città di Salemi





come eravamo

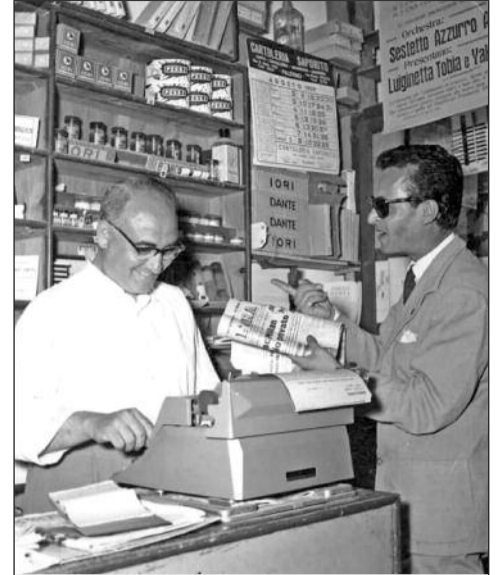
«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1968 - Tendopoli dei terremotati.
Archivio centro studi «Vero Felice Monti». (Foto di Melchiorre Palermo)



Salemi, 1960 - Cerimonia per il centenario dell'Unità d'Italia



Calatafimi, 1934 - Via dei Mille.
La «putia» del calzolaio Biagio La Tona



San Vito Lo Capo 1972 - Convegno della Democrazia Cristiana. Si riconoscono nella foto: l'on. Aldo Bassi, l'on. Pino Giammarrano e il preside Bambina,



Camporeale, 1991 - La squadra del Camporeale calcio che giocava nel campionato di Prima categoria e a fine stagione fu promosso in Promozione. Presidente Antonino Pirrone, allenatore Rino Ciriés, capitano Michele La Vite. Nella foto: Pasquale D'Aguanno (centrocampista), Ludovico Alfano (difensore), Francesco Gallina (centrocampista), Michele La Vite (centrocampista), Bartolomeo Gullo (massaggiatore), Antonino Palmeri (attaccante), Antonino Rizzo (difensore), Salvatore Marchese (portiere); Vito Scavo (difensore), Rino Ciriés (allenatore), Giuseppe Russo (centrocampista), Antonino Caradonna (portiere), Bartolo Scalletta (difensore), Salvatore Monreale (attaccante), Sebastiano Vermiglio (attaccante), il presidente Antonino Pirrone, Salvatore D'Amico (centrocampista), Giuseppe Maenza (difensore), Antonio Pierucci (difensore), Paolo Agueci (attaccante). Nella foto mancano il difensore Pietro Vaccaro, il centrocampista Filippo Cici, l'attaccante Francesco Candela.



Salemi 1962 - Nicola Tantarò e Enzo Di Stefano

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

KOALA
SOCIETÀ CONSORTILE SRL
AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N.

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI emolab CLINICHE
ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

BIOS
SAMBUCA DI SICILIA
via Sant'Antonio, 1
Tel. 328.3180943

CLINILAB
GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scariatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciacio S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

Laboratorio VALLE DEL BELICE CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



Castello di Rampinzeri

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuderia dell'Alibon
C/da Ippico - Santa Ninfa
escursioni scuola di equitazione



SLOGAN

Stampa Digitale Grande Formato - Offset
Abbigliamento personalizzato
Pubblicità e Comunicazione

Tel. 0924.981541 | Via G. Gentile, 38 - Salemi
www.sloganweb.it

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovani

SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI



SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.322231

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

CE.VE.M.A.

ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE

e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

AGRITURISMO

AG
ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com



scelgo SALEMI

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
8/9 GIUGNO 2024**

**Vito Scalisi
SINDACO**

f i #scelgosalemi #scalisisindaco

AUTOEMOTION S.R.L.

VENDETTA AUTO NUOVE E USATE **NOLEGGIO BREVE - MENSILE E LUNGO TERMINE**

VENDETTA AUTO AUTORIZZATO FIAT NUOVE E KM 0 **POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI SENZA BUSTA PAGA**

SALEMI via P. Maurizio Damiani, 19 ☎ 393.5575506 (Andrea)

Ristorante Egesta Mare

RISTORANTE EGESTA MARE

Lasciati deliziare dai nostri piatti d'autore preparati con passione e creatività

www.ristoranteegestamare.it
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
via Fiume, 4 (Piazza Petrolo)
☎ 0924.30409 - 3336832208 - 3939482183

Tractor S.r.l. **RICAMBI PER L'AGRICOLTURA E FITOSANITARI**

PARTANNA - via Castelvetroano ☎ 0924.49218
📧 angelo@tractorsrl.it

NEW HOLLAND AGRICULTURE **LOMBARDINI A KOHLER COMPANY**

serbios CON LA FORZA DELLA NATURA **Perkins**

Landini

Fabbrica motori dal 1978
Blue Bird Industries

VETRANOSHOP TRER

VIA DEI TEMPLI - CASTELVETRANO (TP) ZONA COMMERCIALE

PIANO TERRA

ACQUA & SAPONE **TOYS center** **BIMBO STORE**
TUTTO È PIÙ FACILE

1° PIANO

VETRANOSHOP TRER

RISPARMIO TESSILE **moda uomo**

APERTI TUTTI I GIORNI

Vita. Realizzato dalla famiglia Ingraldi l'Altare di Gesù, Giuseppe, Maria e i santi



La promessa di un voto di Sara Lotta che si concretizza. La realizzazione di un altare a san Giuseppe e a tutti i santi. Sara rievoca anche la nonna che realizzava nello stesso posto, un altare in omaggio a san Vito. La festa dell'invito si è tenuta il primo maggio per festeggiare san Giuseppe come lavoratore e perché maggio è il mese dedicato alla Madonna. È stata imbandita una tavolata di 13 bambini, ognuno rappresentante un santo. «Tutto si è svolto con gioia, serenità e condivisione con la partecipazione di tante persone - afferma Sara Lotta - ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e soprattutto tutti i bambini che sono stati pazienti ed entusiasti». Nella foto, Sara Lotta con la figlia e i bambini: Giorgio Vattiata (Gesù), Antonino Internicola (Giuseppe), Elena Internicola (Maria), Catia Internicola (Santa Chiara), Marianna Bernardetta Adragna (Santa Lucia), Biagio Laudicina (San Biagio), Gabriele Nicolosi (San Cosma), Gioele Nicolosi (San Damiano), Mathias Vito Timotfe (San Francesco d'Assisi), Vito Grignano (San Vito), Aurora Accardi (Sant'Anna) Beatrice Corpora (Santa Teresa del bambino Gesù), Fabio Genua (San Francesco di Paola)

Salaparuta. Il libro di Pace La raccolta degli articoli



Presentati a Salaparuta, nel corso di un'apposita manifestazione nella sala consiliare, i quattro volumi contenenti la raccolta di articoli su Salaparuta scritti dal giornalista Mariano Pace (anche nostro collaboratore). Si tratta di oltre 5mila articoli pubblicati, nel corso di quarant'anni, sul «Giornale di Sicilia», relativamente al periodo agosto 1984-dicembre 2023. La cerimonia è stata organizzata dal Comune di Salaparuta. A moderare l'iniziativa è stata il vicesindaco Patrizia Santangelo. A porgere i saluti il sindaco Vincenzo Drago. Presenti, tra gli altri, gli studenti della scuola media e della quinta elementare del plesso scolastico di Salaparuta.

Castelvetrano. Incontro al «Titone» Sulla cucina e sulla dieta mediterranea



Diffondere la cultura di una sana e corretta alimentazione attraverso l'affermazione della dieta mediterranea e privilegiando il consumo di pesce azzurro. Sono le tematiche affrontate all'Ipseca «Virgilio Titone» di Castelvetrano nell'ambito dell'incontro denominato «Pesce azzurro e dieta mediterranea: un mare di benessere», organizzato dal Rotary distretto 2110 Sicilia e Malta presieduto da Goffredo Vaccaro. Occhi puntati sul consumo di pesce azzurro e sulla esigenza di privilegiare quello pescato nei nostri mari. Un incontro rivolto agli studenti dell'Istituto alberghiero. Dopo i saluti iniziali del presidente del Rotary di Castelvetrano Patrick Cirrincione e del dirigente scolastico Rosanna Conciauro, hanno preso parte all'incontro, moderato dal giornalista Ludovico Gippetto, in qualità di relatori, Sonya Vasto (presidente della Commissione distrettuale Dieta mediterranea e promozione consumo del pesce), Giuseppe Disclafani (delegato distrettuale ai rapporti con le istituzioni), Giuseppe Caruso (docente di cucina), Vincenzo Piazza (docente di sala e sommelier) e Alberto Pulizzi (dirigente generale del Dipartimento Pesca mediterranea). I relatori hanno ribadito l'importanza di una giusta alimentazione e i benefici del pesce azzurro nella loro dieta. A concludere i lavori il Governatore del Rotary Sicilia e Malta Goffredo Vaccaro. Al termine dell'incontro gli chef e gli studenti dell'Alberghiero «Virgilio Titone» hanno illustrato le caratteristiche organolettiche e nutrizionali del pesce azzurro e fatto degustare, piatti della tradizione, ricette a base di pesce azzurro e prodotti tipici del territorio.



Per rendere omaggio al piccolo Giuseppe Di Matteo, brutalmente assassinato dalla mafia, si è tenuto nel giardino della memoria di San Giuseppe Jato, il «Festival della legalità e della gioia». La manifestazione è stata organizzata dal Parlamento internazionale della legalità. Presente la madre del piccolo Giuseppe e varie autorità: tra esse il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, Renato Cortese e tanti sindaci. Da Salemi era presente una delegazione di studenti dell'Istituto Tecnico «D'Aguirre-Dante Alighieri» accompagnata dalla docente Silvia Butera, dall'assessore Rina Gandolfo e dall'ambasciatrice della gentilezza Maria Antonina Bivona.



Vincenzo Simone e Lucia Patti hanno festeggiato 62 anni di matrimonio. Auguri speciali da amici e parenti per questo prestigioso traguardo. (Foto di Aldo Marchingiglio)



Fausto Pio Montalbano, che frequenta la scuola media «Luigi Capuana» è il nuovo baby-sindaco del Comune di Poggioreale. Suo vice è Larissa Giocondo, della quinta elementare. Il baby-sindaco è stato eletto dai baby-consiglieri comunali: Gaetano Cascio, Giuseppe Falco, Alessandro Giocondo, Anna Ippolito, Nicolò Marone, Gabriele Palermo, Giuseppe Palermo, Karol Palermo, Giulio Piazza e Saverio Rossello.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055

CORNICI **PERSONALIZZATO** **SERIGRAFIE**

ZANZARIERE, TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Mirotta Casalinghi Regali
Bomboniere

TUTTO PER IL MARE - PISCINE DA GIARDINO DI DIVERSE DIMENSIONI

SALEMI Contrada Sant'Antonicchio 3281499148



Aspettando l'estate ravviva i tuoi capelli con un tocco di luce naturale ma elegante per una capigliatura sempre in armonia con te stessa con un colore delicato e delle sfumature glamour

Donna Style
Nicola Armata
SALEMI
via cortile Maniaci, 7
0924.982000
392.9968234

Cercasi Apprendista
UOMO O DONNA

AMMINISTRATIVE SALEMI
8 E 9 GIUGNO 2024



Il rumore
delle idee



ADELAIDE

TERRANOVA

CANDIDATO CONSIGLIERE COMUNALE

GIUSY SPAGNOLO SINDACA

Per amore della mia Salemi e il profondo senso di appartenenza a questa città intendo proseguire la mia esperienza di Consigliere Comunale che ho svolto con impegno e dedizione.

Continuo a mettermi al servizio della gente con passione e determinazione

ELEZIONI AMMINISTRATIVE SALEMI
8 E 9 GIUGNO 2024



*È POSSIBILE VOTARE PER 2 CONSIGLIERI DELLA STESSA LISTA
MA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE SI TRATTA DI UN UOMO E DI UNA DONNA
MATERIALE ELETTORALE COMMISSIONATO DALLA CANDIDATA

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Per i piccoli ospiti
Parco giochi e
animali da cortile

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com
338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO

APERTI TUTTI I GIORNI A PRANZO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
PRANZO E CENA

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

FORNO
A LEGNA
Pizza a naturale
lievitazione

**MENU
DELLA CASA**

15 antipasti, 2 primi, 3 secondi
- Antipasti rustici tipici della casa
- Gnocchetti freschi con crema
ai pistacchi coperti di granella
- busiate caserecce con ragù
- Stinco al forno a legna
- Fiorentine alla brace di ulivo
- Maialino locale alla siciliana
Macedonia - Cassatelle
Acqua, Vino e Caffè
€ 38,00



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

3336688834/3208805234

BODY RESHAPE

per ritrovare la silhouette desiderata

Shamping MUD

Fango neuro cosmetico con Drone e Technology che va dritto al bersaglio favorendo l'eliminazione dei grassi, contrastando la ritenzione di liquidi e la formazione di nuovi accumuli adiposi

Shamping BOOSTER

Fiale super concentrate dalla potente azione drenante e lipolitica. Attenuano gli inestetismi e alleggeriscono gli accumuli localizzati

Due prodotti che non possono mancare nella tua beauty routine è una volta provati, non potrai più farne a meno



Ai più ostinati inestetismi Marzia Clinic risponde con quattro azioni fondamentali

- ✓ RIMODELLARE IL CORPO
- ✓ ELIMINARE LE TOSSINE
- ✓ ATTIVARE IL METABOLISMO
- ✓ TONIFICARE LA PELLE

WEIGHT LOSS

lasciati trattare dalle sapienti mani della tua estetista per riscoprire la tua forma migliore

Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



Parete attr.
a partire da
€ 450



Letto
a partire da
€ 600



POLTRONE RELAX DUE MOTORI
Lift alzapersona
Roller sistem
Posizione tv
Total relax

€ 800



Divano
a partire da

€ 900



STRAMONDO
www.stramondo.it

TAGLIOLINE NEGRO
CASARETTE
PENNE RIGATE
BUSIATE

EOCENE
la natura rivive

C/da Gorgazzo 2
91018 Salemi (TP)
Sicilia - Italia
www.eocene.it

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale
0924-955194
gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE INFISSI ESTERNI IN LEGNO
LEGGNO/ALLUMINIO
PORTE INTERNE

CAPPELLO

Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropittura - Servizio gru

0924 982645 C/da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP) cappello.srl@tiscali.it

MACELLERIA GENCO dal 1979
SALUMERIA · BRACERIA

LA TUA BRACCIA SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

VIA S. LEONARDO, 130 - SALEMI 338.7299379

Le vignette di Pino Terracchio

Referenze politiche
SONO CANDIDATO ALLE ELEZIONI EUROPEE DEL 2024 HO I REQUISITI! SONO INDAGATO PER: REATO DI CORRUZIONE ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, ABUSO D'UFFICIO, FALSA TESTIMONIANZA, BANCAROTTA, RICICLAGGIO, COMPRAVENDITA VOTI, E SONO AGLI ARRESTI DOMICILIARI!

Sanità siciliana in pronto soccorso

Bruno Vespa
5 MINUTI

Miccichè e il gatto in auto blu

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GOHAN
JAPANESE RESTAURANT
ALCAMO C/da San Gaetano, 1
3760489892

ELEGANTE FASCINO ORIENTALE
SUSHI DI ALTA QUALITÀ

TUTTI I GIORNI ALL YOU CAN EAT
e mangi senza limiti tutto quello che desideri

Servizio Autorizzato
IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI

Domenico RANDAZZO S.r.l.
Centro Diagnostico MODUS
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Associazione Fondazione
Vituccia Pezzino Onlus

Fondazione per il volontariato e corsi di formazione per aiutare i bambini bisognosi e le loro famiglie

Diventa volontario anche tu! Aiutaci a risvegliare il senso di carità per garantire un sostegno ai bisognosi. Sostieni il nostro impegno e i nostri progetti

CASTELLAMMARE DEL GOLFO
C/da Gemma D'Oro, 77179 - Baglio Ruggero Pezzino
3336920368

www.fondazionevitucciapezzinoonlus.it

Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software

OPEN-LAB
COMPUTER & SERVICE

CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53

Tecnico Certificato Apple

SOS computer
ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
HELP! Shift

0924.906057 - 393.9912529